



Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale 2015

Scuola di Giurisprudenza

Composizione della Commissione Paritetica

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
Paolo Cappellini	Presidente della Scuola e Docente	paolo.cappellini@unifi.it
Lorenzo Stanghellini	Docente	lorenzo.stanghellini@unifi.it
Giuseppina Ferrara	Studente	giuseppina.ferrara@stud.unifi.it
Marta Pascale	Studente	marta.pascale@stud.unifi.it

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Giurisprudenza, relativa all'A.A. 2015-16, è costituita da n. 1 Corsi di Laurea e n. 3 Corsi di Laurea magistrale come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente/Referente	Dipartimento di afferenza CdS
L-14	Scienze dei Servizi Giuridici	Alessandra Albanese	Scienze Giuridiche
LMG/01	Giurisprudenza	Riccardo Del Punta	
LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese	Beatrice Gambineri	
LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca	Remo Caponi	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La CP come già avvenuto negli anni precedenti ha proceduto ad analizzare l'offerta formativa della Scuola e dei Cd S che essa coordina proponendosi di verificare la rispondenza alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni, e altresì ai livelli di formazione superiori, e quindi se e in che limiti si risponda in modo adeguato alla "domanda di formazione", tenendo in considerazione anche il livello di efficacia della consultazione avvenuta per definire la domanda di formazione.

La CP ritiene in proposito che i CdS coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza abbiano proseguito con alcuni buoni risultati, al fine di sviluppare una corretta analisi della domanda di formazione, nell'attività di consultazione delle organizzazioni potenzialmente interessate –in primo luogo riferendosi al Comitato di indirizzo, ma anche rivolgendosi direttamente alle organizzazioni professionali e a competenze specifiche – e auspica che vi sia una più specifica attenzione nell'individuazione di banche dati o strumenti consimili, utili allo scopo. La CP sottolinea a questo proposito in particolare, oltre al fatto che la consultazione è stata adeguatamente rappresentativa sia del mondo del lavoro sia della dimensione geografica (regionale, nazionale o internazionale), come in relazione a quest'ultimo punto, ovvero alla prospettiva dell'internazionalizzazione, si sia data una nuova importante risposta, con l'avvio che data proprio dall'anno in corso della nuova Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza italiana e tedesca (titolo congiunto con l'Università di Colonia), che affianca la già esistente italiana e francese con l'Università di Parigi- Sorbona, nuova laurea che ha suscitato un buon interesse anche delle istituzioni culturali e professionali tedesche operanti sul nostro territorio, con le quali si ha in animo di intensificare le consultazioni, anche in vista dell'allargamento del bacino di utenza.

Il Comitato d'indirizzo opera a livello di Scuola e risulta così configurato:

COMITATO D'INDIRIZZO SCUOLA DI GIURISPRUDENZA:

Comune di Firenze (Dott.ssa Lucia Bartoli Direttore Risorse Umane)

Ordine degli Avvocati di Firenze (Avv. Sergio Paparo Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze)

Regione Toscana (Dott. Marco Masi Coordinatore di Area Giunta Regionale Educazione, Istruzione, Università e Ricerca)

Camera di Commercio di Firenze Dott.ssa Rita Pelagotti

Corte d'Appello di Firenze (Dott.ssa Paola Palasciano)

Prefettura di Firenze (Dott.ssa Anna Chiti Batelli Vice Prefetto Aggiunto)

Consiglio Notarile di Firenze Distretti Riuniti di Firenze-Pistoia-Prato (Dott. Filippo Russo)

Ordine Consulenti del Lavoro di Firenze (Sig. Stefano Baldini)

Associazione Industriali di Firenze Dott. Jacopo Morelli

Avvocatura dello Stato (Dott. Piercarlo Pirollo Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze)

Associazioni Terzo Settore (Dott. Paolo Balli Direttore CESVOT - solo per Cdl in Scienze dei Servizi Giuridici)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

La CP sottolinea poi che, fatta salva la coerenza tra loro e con le esigenze ricavate dalla stessa consultazione, da tali incontri e da ulteriori analisi svolte emerge una situazione variegata con riferimento alle figure professionali, funzioni e relative competenze, quali risultano come obiettivi specifici dei Corsi.

Infatti per il CDS in SSG dal rapporto di riesame triennale emerge una rilevazione su come in questo arco temporale siano stati coltivati i profili dell'inserimento nel mondo del lavoro per tre curricula: con le organizzazioni del terzo settore, con gli ordini dei consulenti del lavoro e con le pubbliche amministrazioni. Nelle relazioni con il mondo dell'impresa, finora trascurate perché, nonostante che il curriculum di giurista d'impresa sia tra i più frequentati, gli sbocchi professionali non si presentavano fra i migliori, sembra intravedersi uno spazio di miglioramento. Tra i vari motivi di queste difficoltà, il principale sembra essere che gli spazi disponibili sono coperti da laureati magistrali che non si dedicano alle professioni legali classiche. La CP valuta favorevolmente che si individui quindi come obiettivo di miglioramento la valorizzazione dei rapporti con le piccole imprese e più in generale l'attività del Job placement relativa a questo curriculum; e ciò proprio anche alla luce dei dati emersi nell'ultimo comitato di indirizzo, in cui la rappresentante della Camera di commercio ha manifestato un particolare interesse per questa figura professionale. In riferimento poi all'osservazione, proveniente dal delegato all'orientamento in uscita, sul fatto che gli stessi professionisti appartenenti all'Associazione Italiana Giuristi di Impresa trasmettano il messaggio che occorra la laurea magistrale per svolgere il ruolo di giurista nelle imprese, la CP auspica che tale questione divenga oggetto di una riflessione che coinvolga, oltre ai rappresentanti del mondo del lavoro, anche i due CDS (LMG/01 e SSG) in modo da calibrare la reciproca offerta, articolandola alla luce di quanto emerso dalle consultazioni.

La CP considera inoltre molto positivamente che CDS di SSG abbia organizzato il 7.7.2015 una tavola rotonda per esaminare le esigenze delle amministrazioni pubbliche in relazione alla formazione giuridica dei propri dipendenti e per valutare le ipotesi per favorire la partecipazione e la produttività degli studenti lavoratori dipendenti delle P.A. nonché per valutare le prospettive di impiego dei laureati del CDS nella P.A. A tale incontro hanno partecipato i rappresentanti di Regione Toscana (responsabile formazione dei dipendenti), Comune di Firenze (assessore al personale) che hanno svolto una relazione, nonché funzionari della Università, del Centro per l'impiego di Prato, di organizzazioni sindacali, oltre a docenti e studenti. La Presidente del CdS, partendo dai dati di un'indagine svolta sui bandi di concorso del 2014 e 2015 in Toscana e a livello nazionale, dove appare che gli enti territoriali toscani non prevedono quasi mai la laurea triennale quale requisito per l'accesso, ha richiesto agli enti di rivedere la politica di assunzione, tenendo conto della specifica formazione del CDS nel curriculum Giuristi delle amministrazioni pubbliche. La CP prende poi atto con soddisfazione della conclusione positiva delle trattative con la Consulta Toscana degli Ordini dei Consulenti del Lavoro e con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Firenze, che ha portato l'Ateneo alla stipula di due convenzioni sui tirocini abilitanti, attuative della Convenzione Quadro nazionale, una appunto con l'Ordine di Firenze e una con tutti gli altri Ordini toscani dei Consulenti del lavoro. Il raggiungimento di tale risultato è stato possibile grazie ad una assidua attività di collegamento con gli uffici dell'Ateneo, con i rappresentanti della Consulta Toscana per i consulenti del lavoro, nonché con l'ordine provinciale di Firenze, svolta dal Presidente del CDS, dal Presidente della Scuola di Giurisprudenza e dalla delegata della Scuola con gli ordini professionali. L'applicazione delle disposizioni definite nella convenzione inizierà quanto prima, vista l'importanza di fornire ai



laureandi l'opportunità di un'abbreviazione del percorso formativo/professionale successivo alla laurea.

Dai dati Almalaurea, che considera le risposte di 30 laureati intervistati su 38 a un anno dalla laurea, tenendo conto delle risposte dei 15 che non erano occupati al momento della laurea, il dato occupazionale (44 %) è in linea con la media dell'Ateneo, anche se solo il 24% utilizza prevalentemente per il proprio lavoro le competenze acquisite con la laurea. I 2/3 circa dichiara di essere soddisfatto del proprio lavoro e il guadagno netto mensile mediamente è tra gli 800 e i 900 euro. Il 31% risulta iscritto a un corso di laurea Magistrale. Per quanto riguarda il tirocinio svolto durante il corso degli studi, il numero degli studenti nell'a.a. 2014-2015 sono stati 36, come l'anno precedente.

Il CDS ha organizzato anche quest'anno in collaborazione con CESVOT il "Percorso formativo di progettazione sociale", nonché ha supportato la realizzazione del workshop: "Lavorare in una ONG" in collaborazione con Oxfam Italia. Entrambe le iniziative forniscono agli studenti in particolare agli iscritti al curriculum giurista del terzo settore, utili contatti col mondo del lavoro.

Per quanto riguarda il CDS di LMG italiana e francese allo stato non vi sono ancora laureati, ma, tenendo conto dell'esperienza dei laureati italiani e francesi quando si trattava ancora di un percorso interno alla laurea magistrale in Giurisprudenza LMG/01, le prospettive di integrazione nel mondo del lavoro, anche sul piano internazionale, appaiono più che interessanti e i contatti con studi professionali e imprese anche all'estero lo confermano.

Venendo infine alla LMG/01 in Giurisprudenza, la CP valuta positivamente il progressivo potenziamento del raccordo tra i Delegati e i referenti degli ordini professionali e degli uffici giudiziari e degli altri organismi pubblici e privati presenti nel Comitato di indirizzo, anche al fine di rispondere meglio alle loro esigenze e richieste di formazione.

I dati ricavabili da Alma laurea con riferimento all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro ci dicono che a 1 anno dalla laurea (al 10 marzo 2014) il 45% dei laureati ha reperito un'occupazione (il 58% dei laureati di questo gruppo è impegnato in attività di formazione post laurea come Dottorato di Ricerca, Master, Corsi di Perfezionamento, ecc), e a 3 anni la percentuale sale al 48% (questi due dati in lieve calo rispetto alla precedente rilevazione), a 5 anni dalla laurea il 79% è occupato. Di questi il 41% a 1 anno dalla laurea, e il 76% a 5 anni dalla laurea, utilizzano in misura elevata le competenze fornite con la laurea (questi dati invece sono in aumento rispetto alla precedente rilevazione). Si segnala un significativo incremento stipendiale tra il I e il V anno, spiegabile con i tempi dei praticantati professionali, anche se l'ammontare finale non sembra, a stare alle testimonianze raccolte, particolarmente elevato (da 770 a 1.131 euro mensili). Naturalmente tutta questa parte della rilevazione e le conseguenti deduzioni dovrebbero trovare una base statistica più consolidata (anno d'indagine 2014):

anni dalla laurea laureati intervistati

1 anno:	375	316
3 anni:	295	221
5 anni:	195	138

Si ritiene opportuno proseguire nell'impostazione, volta a coinvolgere più capillarmente il mondo del lavoro, in maniera da ottenere informazioni sulle attese del mercato, in maniera da aumentare la capacità di indirizzare gli studenti da parte degli organi dell'orientamento in uscita.

Oltre alla fruizione del servizio di "Orientamento al lavoro e Job Placement" di Ateneo il CDS si avvale, come punto di forza "interno", delle varie figure di Delegati previste dal Dipartimento di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Scienze giuridiche/Scuola di Giurisprudenza al fine di sostenere l'accompagnamento dei giovani al mondo del lavoro.

Si conferma particolarmente intensa e importante, per la sua efficacia in termini di orientamento degli studenti al lavoro, l'azione svolta dal Delegato per i tirocini curriculari, che gli studenti prossimi alla laurea utilizzano anche come strumento di orientamento al lavoro e di "scoperta" delle proprie preferenze professionali (Studi legali, Uffici giudiziari, imprese, amministrazioni, etc.). Il Delegato assiste lo studente a vari fini e in vari momenti: scelta del tirocinio; sostegno, in corso di tirocinio, al fine di adattare il progetto formativo alle esigenze didattiche del CDS; colloquio intermedio rivolto a verificare il rispetto del progetto formativo e l'effettivo livello della formazione acquisita (anche per "educare" il mondo professionale a fare la propria parte nell'erogazione della formazione); colloquio finale per verificare il percorso seguito. L'azione di assistenza prosegue dopo il conseguimento del diploma di laurea, atteso che molti studenti tornano periodicamente per consigli, ricerca di contatti professionali, aiuto nella redazione o nella revisione del CV, redazione lettere di presentazione, etc.

La logica di questo tipo di assistenza, che è svolta da tutte le figure di Delegato sopra ricordate, è quella di fornire agli studenti un servizio il più possibile mirato e personalizzato (di tutoraggio, appunto, nel senso proprio del termine), secondo la logica che è costantemente raccomandata (anche sulla scorta delle esperienze europee di maggiore successo) in vista della riforma dei Servizi per l'impiego.

Va segnalato che prosegue l'esperienza della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, che appare capace di esercitare un significativo effetto di orientamento, soprattutto in direzione dello sbocco nella Magistratura, ma che sta cercando, a fronte peraltro di una concorrenza piuttosto agguerrita di scuole professionali private, di allargare la propria capacità di indirizzo anche verso l'inserimento nel mondo dell'Avvocatura.

Infine, sulla premessa che presso il Dipartimento di Scienze giuridiche sono normalmente istituiti, vari Corsi di perfezionamento o di aggiornamento professionale, sono previste forme di partecipazione agevolate degli studenti e/o dei neo-laureati a tali Corsi.



Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

La CP, tenuto conto anche dei risultati della precedente valutazione, procede ad effettuare una analisi e valutazione di sintesi sulla coerenza tra domanda di formazione e progettazione dell'offerta formativa della Scuola (coerenza interna), proponendosi di valutare se l'offerta didattica è stata progettata ed erogata in funzione della sequenza: obiettivi specifici del percorso formativo, risultati di apprendimento attesi, attività formative programmate. La CP ritiene di confermare la valutazione positiva, e che, di conseguenza, ciò si sia verificato in quanto le funzioni e le competenze di ciascuna figura professionale derivanti dagli Obiettivi specifici del percorso formativo (A4.a) sono descritte in maniera adeguata e tali da definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi (A4.b), come si evince dalle relative sequenze sottoposte ad analisi, che nella precedente relazione erano riportate per esteso, anche ai fini di una pubblicizzazione finalizzata ad una presa di consapevolezza di tutte le componenti dei CDS interessati (e alle quali si rinvia per il dettaglio). La CP valuta positivamente la formulazione dei Descrittori di Dublino 1 (conoscenza e comprensione) e 2 (capacità di applicare conoscenza e comprensione) relativi ai diversi percorsi formativi, considerando che i risultati di apprendimento attesi sono stati declinati correttamente e descritti in maniera chiara attraverso i Descrittori. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli riportati dai CdS nei Descrittori 1 e 2, trovano inoltre adeguato riscontro nelle attività formative previste dall'offerta didattica programmata. Il Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento) e il Quadro B1.a (Descrizione del percorso di formazione) appaiono in linea di massima perspicui e vi è coerenza tra gli obiettivi formativi dell'insegnamento e quelli dichiarati per ciascun intero CdS.

In particolare va sottolineata la possibilità di una interazione virtuosa fra le materie, proprio anche per una contenuta quanto significativa presenza di materie c.d. "non di diritto positivo", atta a sollecitare l'acquisizione di una consapevolezza profonda delle ragioni del giuridico nei tempi storici di riferimento, e la traduzione concettuale e pratica di quella cercata autonomia di giudizio quale impostazione di fondo degli studi giuridici offerti, e quindi quanto descritto nei quadri A4.c sembra coordinarsi appieno con la progettazione complessiva dei CdS.

Naturalmente tale solidità complessiva dell'offerta deve adesso trovare, anche in relazione alle riflessioni che vanno maturando in ordine alla più equilibrata distribuzione dei carichi didattici, che risulta richiesta anche nelle schede di valutazione degli studenti, che pure valutano complessivamente in modo positivo lo sforzo effettuato (domanda D1 del questionario: media Scuola 7,83 rispetto al 7,71 dell'anno precedente), una nuova armonizzazione rispetto all'aumento delle ore di didattica frontale, che appunto dall'a.a.2015/2016 passano da 60 a 72 ore di didattica frontale per le materie da 9CFU e da 40 a 48 ore per quelle da 6CFU e a 120 per i corsi su due semestri da 15 CFU. Si stanno studiando i necessari aggiustamenti, che potranno prevedere anche la calibrata introduzione (beninteso senza alterazione del carico didattico globale) di materie specificanti esigenze culturali e professionali nel frattempo emerse o diversamente e più specificatamente determinabili.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Ma anzitutto, per quanto riguarda SSG, sono stati modificati gli artt. 4 e 5 del Regolamento del CdS, prevedendo la possibilità di utilizzare forme di didattica telematica (Consiglio di Cds 25.2.2015). Nella riunione del GAV del 26.5.2015 è stato discusso un progetto pilota di teledidattica in *flipped-teaching* con l'Unità di ricerca IDECOM. E' stata presentata la simulazione del corso di Diritto privato I, con una didattica che adotta le nuove tecnologie ITC (*Information and Communications Technology*) e il *blended learning* (alternanza di lezioni in presenza e attività formative a distanza). L'istruttoria e l'esecuzione del progetto sono curati dalla prof.ssa Landini. Il progetto è stato avviato in modo sperimentale e per il I anno (a.a. 2015-2016) coinvolge 2 insegnamenti per semestre.

La modifica concerne anche i CDS LMG, che, oltre a proporre di calibrare più precisamente la riflessione sulla individuazione di forme di didattica sperimentale, facendo leva appunto sulle ore aggiuntive di didattica, ovvero di spazi comuni tra insegnamenti, con particolare riferimento allo studio delle fonti del diritto od altresì dedicati a seminari congiunti su stile di risoluzione delle controversie e argomentazione anche con intervento di competenti esterni (professionisti, avvocati, magistrati etc.), prospettiva in particolare da perseguire per gli studenti del primo anno, intende rendere più funzionali le attività introduttive allo studio del diritto, in particolare proseguendone il collegamento con l'attività di presentazione integrata ed illustrazione sul campo di tutti i relativi servizi (Segreterie, Biblioteche, Sportello-Scuola etc.) Il CdS, inoltre, intende altresì effettuare un approfondimento sulla possibilità di migliorare l'attività di orientamento in ingresso attraverso una programmazione di incontri che preveda un coinvolgimento specifico in attività di presentazione degli ordini professionali e di rappresentanti del mondo del lavoro (anche in collaborazione con associazioni studentesche accreditate)

Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La CP procede ad effettuare una analisi sulla realizzabilità dell'offerta didattica della Scuola in relazione alle risorse previste, e passa a valutare quindi se l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti è adeguato per il raggiungimento degli obiettivi formativi. prendendo in esame di seguito a) docenza (ed in particolare coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, stabilità del corpo docente, percentuale dei CFU coperti da docenti a contratto, la presenza dei CV, le informazioni relative agli orari di ricevimento, la presenza dei programmi di insegnamento, le modalità di verifica, etc); b) caratteristiche degli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.) , c) infrastrutture disponibili (aule, attrezzature, laboratori, spazi di studio, ecc.) e d) trasferimento delle conoscenze e adeguatezza del materiale didattico.

Effettuata tale analisi, di cui si dà conto sotto le rispettive intitolazioni, esprime in generale una valutazione positiva, con osservazioni, sulle risorse messe a disposizione e sull'adeguatezza raggiungimento degli obiettivi formativi dell'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti.



a. Docenza (es. coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, stabilità del corpo docente, percentuale dei CFU coperti da docenti a contratto, ecc.)

I CDS (coordinati dalla Scuola di Giurisprudenza) hanno da sempre attuato la scelta di distribuire il carico didattico prioritariamente tra i professori ordinari e associati in servizio presso la Scuola stessa e il DSG o presso le altre consimili strutture dell'Ateneo ed inoltre tra i ricercatori abilitati o in possesso di titoli scientifici equipollenti in forza alle medesime strutture. Anche nella fase recente, nella quale si sono costituiti i due nuovi corsi magistrali internazionali a titolo congiunto italiano e francese e italiano e tedesco, e, tramite convenzione aggiuntiva tra l'Ateneo e l'Arma dei Carabinieri e con l'Università di Roma Tor Vergata, si partecipa alla docenza del terzo anno del Corso di Laurea triennale in Scienza della sicurezza per gli allievi Marescialli e Brigadieri della Scuola Marescialli dell'Arma, si è sempre predisposta l'offerta formativa in modo da avere congrua copertura sia dei requisiti minimi sia della docenza effettiva.

Tale strategia è stata confermata con l'attuazione delle successive riforme (D.M. 270/2004 e L. 240/2010). I CDS ricorrono a personale docente esterno nel caso che debba acquisire competenze specifiche e professionalizzanti. In queste occasioni il CdS interessato, il Consiglio della Scuola e del DSG seguono scrupolosamente le disposizioni dei relativi regolamenti di Ateneo, di recente in via di unificazione in un unico regolamento in materia di incarichi di insegnamento.

Inoltre, il fatto che i docenti siano collocati di preferenza nel settore disciplinare dell'insegnamento che svolgono (tenuto anche conto che la copertura con docenza interna si aggira per solito attorno all'82%), e che siano docenti di quella materia da tempo, e quindi dotati di notevole esperienza, dovrebbe dare buone garanzie circa la preparazione e la capacità di insegnamento. Del resto questo risultato è confermato dalla valutazione degli studenti, che hanno dato risposte ampiamente positive alle domande sulla docenza (vedi sub quadro F).

In questo contesto, va sottolineato, a conferma della qualità anche dell'aggiornamento costante attraverso l'attività di ricerca svolta in parallelo al processo di erogazione della didattica perseguito dal personale docente e della documentata attività di ricerca svolta dei singoli docenti (v U-GOV e Schede docenti e schede insegnamenti in "Penelope"), che garantisce un costante rapporto tra ricerca e didattica, che è evidentemente essenziale anche per quest'ultima, che il DSG ha ottenuto nella recente VQR una valutazione estremamente lusinghiera che lo colloca in una posizione di prestigio a livello di Ateneo e nel panorama italiano delle sue discipline.

Posto inoltre, come più volte sottolineato, che la Scuola e i CDS sono attenti alle politiche di internazionalizzazione (le già ricordate doppie lauree a titolo congiunto italiana e francese con Paris I Pantheon_Sorbonne, e italiano e tedesco con l'Università di Colonia), una opportunità di potenziamento delle capacità di insegnamento è rappresentata anche dalle attività didattiche che vengono svolte all'estero e che consentono comparazioni e apprendimento con riferimento alle modalità didattiche là esperite. La Scuola ha attivato corsi di materie curriculari, con propria docenza, in lingua inglese. Alcuni docenti sono impegnati nell'offrire agli studenti stranieri in ingresso un apposito corso di Introduction to Italian legal culture. Il discorso sopra svolto, vale la pena ripeterlo, coinvolge pienamente anche la componente dei ricercatori che svolgono attività didattica presso i CDS della Scuola, il numero dei quali si è andato progressivamente ampliando già nella fase finale di esistenza della Facoltà di Giurisprudenza ed il cui apporto si rivela indispensabile alla coerente stabilizzazione e qualità dell'offerta formativa.



b. Caratteristiche degli insegnamenti (completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, ecc.)

La CP effettua una analisi in particolare sulla completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, sulla base dei dati reperibili principalmente nelle Schede docenti e schede insegnamenti in “Penelope”, negli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>) e nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione (<http://www.unifi.it/vp-2803-deliberazioni-del-nucleo.html>), prende atto dei miglioramenti recentemente introdotti sull’articolazione degli appelli d’esame, e sulla avviata riflessione sulla loro razionalizzazione a seguito del mutamento del rapporto tra ore di didattica frontale e cfu, e rileva positivamente, facendo riferimento anche alle sue passate valutazioni, l’attività espletata, in modo diversificato per CDS: per quello magistrale dalla Commissione istruttoria per la didattica, specialmente in ordine alle criticità relative alla progressione in carriera (dovute anche ad una distribuzione degli esami negli anni di corso non del tutto adeguata, a cui, nel primo anno si è già cercato di ovviare spostando Diritto Privato I nel secondo semestre e collocando nel primo Diritto Costituzionale); per il CDS in SSG in merito al problema dell’espletamento degli OFA; per il CDS italo-francese dall’attività di assistenza personalizzata. Quest’ultimo CDS ha poi istituito un organo di coordinamento di cui sono componenti sia docenti sia studenti allo scopo di consentire un monitoraggio dell’attività didattica e degli esiti degli esami. La coordinatrice, consapevole delle difficoltà che gli studenti si trovano ad affrontare, soprattutto nel corso del primo anno di studio, anche a causa della provenienza da Scuole Superiori straniere e comunque non di lingua italiana, ha avviato sin dal primo semestre dell’a.a. in corso una serie di contatti mirati con i rappresentanti degli studenti ed anche con singoli studenti volti a favorire l’immediata emersione di situazioni critiche in modo da studiare, con i diretti interessati, un’azione di sostegno continuativo nello studio. A questo stesso scopo, i docenti delle materie più importanti e di maggiore complessità sono stati invitati a nominare un tutore espressamente dedicato agli studenti del CdS ai quali è offerta la possibilità di usufruire anche in piccoli gruppi di colloqui con cadenza anche settimanale volti a verificare il progressivo ed effettivo apprendimento delle materie. Inoltre la Coordinatrice del CdS ha preso parte ad alcune riunioni dell’Associazione dei giuristi italiani e francesi sorta tra gli studenti del CdS e che tra i suoi scopi finali avrebbe anche quello di favorire lo scambio di informazioni e l’interazione tra i suoi aderenti e che per questo si suppone potrà ulteriormente agevolare l’emersione di tutte le criticità e la messa a punto di soluzioni adeguate.

La CP valuta positivamente il tentativo di implementare in modo autonomo i dati relativi alla percorrenza degli studenti specialmente dei primi due anni, in modo da poter monitorare da vicino le esigenze specifiche degli studenti anche “personalmente (o per gruppi significativi)” considerati, la cui mancata emersione o soddisfazione può verosimilmente stare alla base dell’elevato numero di abbandoni - il Nucleo in merito così si esprime. *“Tassi di abbandono al primo anno;*

La proporzione di abbandoni rispetto al totale della coorte è particolarmente elevata per i corsi di laurea triennale (27% circa), mentre è più contenuta per le lauree a ciclo unico (11%) e per le lauree magistrali (17%). L’elevato tasso di abbandono che si osserva per i corsi di laurea triennali è da imputarsi in parte alla difficoltà degli studenti che si immatricolano per la prima volta all’Università nello scegliere il proprio percorso di studi e in parte a un orientamento in ingresso ancora non completamente adeguato (si rimanda al link seguente per i risultati al questionario somministrato alle matricole dell’A.A.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

2014/2015 relativo alle attività di orientamento in entrata svolte nell'A.A. 2013/2014 (http://www.unifi.it/valid/orientamento_2014/index_1.html). Il minor tasso di abbandono registrato per le lauree magistrali a ciclo unico è spiegato dal fatto che queste (con l'eccezione di GIURISPRUDENZA) sono a numero programmato, il che comporta una selezione preliminare degli studenti ”.

In questa ottica la CP auspica che anche in particolare il CDS di Laurea Magistrale a ciclo unico avvii una riflessione sulla possibilità di utilizzare in modo sperimentale e mirato allo scopo una “programmazione” degli orari di ricevimento, così come eventualmente l'attività di tutor junior dedicati al monitoraggio di “campionamenti” significativi di studenti da seguire nel corso degli anni e da consultare sulle specifiche criticità. Anche i rappresentanti degli studenti potrebbero essere coinvolti in un tale progetto di monitoraggio ‘continuo’ dal basso.

Per quanto concerne il CDS di SSG, il Nucleo di Valutazione di Ateneo (relazione 2015), colloca SSG tra i CdS triennali che “hanno registrato una crescita costante e sostanziale negli ultimi tre anni [...] (e) che hanno visto l'incremento più rilevante in termini relativi rispetto al 2012”. Tuttavia si registra anche qui un alto numero di cosiddette “mancate iscrizioni” (studenti non sono in regola con il pagamento delle tasse ma che non fanno un'esplicita rinuncia agli studi), che contribuisce a incrementare il tasso di abbandono (il dato sugli abbandoni rimane ambiguo perché al suo interno non è possibile distinguere coloro che hanno definitivamente interrotto gli studi da quelli che sono in attesa di rinnovare l'iscrizione per difficoltà economiche). Un segnale positivo viene dalla produttività in CFU acquisiti: si passa dai 29,4 (I anno coorte 2008-2009) ai 35,1 CFU (coorte 2014-2015). Per il II anno si passa dai 59,4 CFU (coorte 2008-2009) ai 69,1 CFU (coorte 2013-2014).

In proposito nella Relazione Nucleo si legge: “Le basse percentuali di laureati osservate per i CdS triennali sono tuttavia solo in parte imputabili ad un ritardo nella progressione in carriera, in quanto per molti CdS una quota consistente degli immatricolati si perde durante il primo anno di corso. Per tale motivo, le misure da intraprendere per un miglioramento della progressione di carriera e dei tempi di laurea non potranno tralasciare in alcun modo di affrontare il rilevante problema degli abbandoni, attraverso un migliore orientamento all'ingresso e ad una intensa attività di tutoraggio in itinere. I singoli CdS dovranno poi monitorare la progressione in carriera degli studenti e intervenire con supporti ed eventuali riorganizzazioni della didattica laddove si manifesti un rallentamento nella maturazione dei crediti formativi.”

La CP della Scuola continua a considerare necessario portare avanti azioni di miglioramento dei tempi di laurea, presa nota dei numerosi ritardi, ma valuta positivamente l'iniziativa avviata dal CDS LMG/01 “che, preso atto di quanto emerso in sede di Commissione istruttoria per la didattica, ritiene necessario portare a compimento il lavoro iniziato e giungere alla definizione di un documento, contenente le linee guida per la redazione delle tesi di laurea. Tale documento dovrà affrontare le seguenti questioni: definizione dei criteri di ammissione, definizione delle modalità di pubblicizzazione degli esami richiesti dai singoli docenti al fine dell'assegnazione del titolo della tesi, individuazione di regole generali da indicare per la compilazione dell'elaborato anche in vista di segnalare e sanzionare comportamenti non corretti da parte degli studenti, definizione di criteri uniformi di valutazione degli elaborati.”. L'approntamento del documento contenente le indicazioni relative alla stesura delle tesi di laurea non è ancora stato portato a termine, ma a seguito dell'approntamento del Vademecum per la tesi di laurea approntato dai tutor junior a ciò deputati (vedi sotto) e alla sua attuale valutazione, anche con riferimento all'individuazione di regole generali da indicare per la compilazione dell'elaborato, si può ritenere che il processo in esame riprenderà a breve il suo iter. E ciò anche in riferimento ad uno dei motivi originari dell'azione prevista, ovvero talune difficoltà, fatte presenti dagli studenti, nel reperire un docente disponibile o non troppo gravato come carico di tesi, e/o nel soddisfare requisiti talora ritenuti troppo restrittivi.



Tutto ciò considerato la CP ritiene comunque di esprimere un giudizio positivo sulla completezza delle informazioni relative ai corsi offerti alle modalità di esame e appelli, ma anche e soprattutto sugli sforzi sin qui effettuati, e da proseguire, per migliorare in concreto le modalità di esame e il quadro complessivo degli appelli, anche di laurea (per le quali ultime si è intanto intervenuti a livello di composizione delle Commissioni, onde snellirne le procedure), non da ultimo in considerazione delle nuove procedure on-line. La CP ritiene inoltre che i CdS e la Scuola debbano provvedere a farsi carico per il futuro di interagire, ma in modo assai incisivo, con SIAF per rendere il sistema maggiormente aperto e adeguato alle esigenze specifiche dei CdS della Scuola ed anche per migliorare in modo decisivo il riversamento dei dati da U-GOV al sito della Scuola. Un riversamento che attualmente crea non pochi problemi di visibilità degli stessi insegnamenti e dei programmi delle materie facoltative (informaticamente tutte collocate al 5 anno), alcuni dei quali non reperibili e recuperabili (ma solo se se ne conosce l'esistenza e il docente titolare, il che è un po' pretendere troppo da uno studente o utente esterno) soltanto servendosi del "cerca chi".

c) Infrastrutture disponibili (aule, attrezzature, laboratori, spazi di studio, ecc.)

Le infrastrutture del Polo delle Scienze Sociali di Novoli, di cui la scuola e i CDS si valgono, sono riportate nel Quadro SUA CdS - B4: Infrastrutture. Nella precedente relazione erano altresì partitamente riportate, e poiché non hanno subito variazioni significative, salvo che per quello che si dirà subito sotto, ad essa (debitamente collocata anche sul sito internet della Scuola) si rinvia. La CP a questo punto esprime una forte soddisfazione e una valutazione molto positiva per un miglioramento decisivo, che ricade sul funzionamento complessivo della 'macchina amministrativa', ovvero sul fatto che già prima dell'estate, le Segreterie Studenti delle tre Scuole afferenti al Polo delle Scienze Sociali sono state trasferite a Novoli nell'edificio della Residenza Caponnetto, riunendo così a Novoli tutti i servizi agli studenti. Auspica inoltre un approfondito riorientamento del rapporto tra strutture periferiche e servizi predisposti e gestiti dallo [SIAF](#), e, tutto ciò considerato la CP esprime un giudizio favorevole sull'adeguatezza delle strutture considerate e sui servizi svolti per gli studenti, con una particolare menzione per il servizio di sportello dell'Ufficio Relazioni internazionale e di Presidenza della Scuola., nonché per i servizi della Biblioteca.

d) Trasferimento delle conoscenze e adeguatezza del materiale didattico.

- La CP valuta che il trasferimento delle conoscenze (tipologia della didattica in termini di lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono nel complesso adeguate al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Tale giudizio tiene anche conto di quanto espresso dal Nucleo di valutazione e delle risultanze complessive delle schede di valutazione che sono per esteso riportate più sotto nel quadro F.

La CP ritiene, anche considerate le risultanze della valutazione della didattica da parte degli studenti, che si riportano per corso di laurea, che il materiale didattico sia in generale adeguato al livello di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

**Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive
Scuola Giurisprudenza**

Quesito	Risposte	a.a.2014/2015						Media Ateneo	Media a.a. precedente
		P1	P2	Media	SQM	L1	L2		
D1	10267	8,34	91,66	7,83	1,785	7,79	7,86	7,58	7,69



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

D2	10246	8,48	91,52	7,82	1,793	7,78	7,85	7,57	7,68
D6	10282	9,82	90,18	7,73	1,879	7,70	7,77	7,46	7,65
D7	10192	7,60	92,40	7,94	1,795	7,90	7,97	7,58	7,82

Descrizione domande

D1	Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
D6	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D7	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?



Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CP ha confrontato la corrispondenza/congruenza tra quanto riportato nei descrittori di Dublino 1–2 (presenti nel Quadro A4.b della SUA CdS) e quanto presente nelle schede degli insegnamenti presenti in Penelope (analisi a campione). In particolare verificato il quadro B1.b con il quadro A4.b della SUA per ciascun Cds e utilizzata la Sezione C: Risultati della formazione, la CP esprimere un parere di massima favorevole sulla coerenza delle modalità di accertamento di “conoscenze e comprensione” (Dublino 1) e “capacità di applicare conoscenze e comprensione” (Dublino 2) con quanto dichiarato dai docenti e presente nelle schede insegnamento. La CP, in parte sulla base di elaborazioni ricavate tramite la scheda SUA –Sezione Qualità, Quadro C1, in parte valorizzando i dati ricavabili dalle analisi del Nucleo di Valutazione, pur ritenendo i dati relativi sostanzialmente in linea con gli anni scorsi, considera che possano essere utilmente messe allo studio iniziative volte a migliorare i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, in particolare per quanto concerne gli accertamenti relativi alle prove intermedie, per le quali fa riferimento a quanto proposto dalla Commissione istruttoria per la didattica del CdS LMG/01 ed anche dal CdS di SSG, come si trova enunciato nel Riesame. Per la sua specificità il CDS italiano e francese intende collegare gli accertamenti ad una migliorata fase di appoggio alle conoscenze iniziali (la CP ritiene comunque che questa tematica nel suo complesso vada legata anche al problema degli abbandoni, una volta che si sia riusciti statisticamente a depurare il dato, come accennato più sotto, e ritiene quindi necessaria una interlocuzione con gli uffici statistici) :

a) LMG/01 .Obiettivo n. 1 e azioni da intraprendere:

“Il CdS preso atto di quanto emerso in sede di Commissione istruttoria per la didattica, ritiene necessario portare a compimento il lavoro iniziato riguardo la definizione delle modalità di svolgimento delle prove intermedie nei corsi da 15 CFU e delle verifiche intermedie svolte negli altri corsi, al fine di quanto più possibile rendere omogenea l’organizzazione dei corsi di insegnamento con riferimento alle modalità di verifica dell’apprendimento e di aiuto agli studenti nel percorso di studi”.

Azioni intraprese:

Approntamento, a seguito di monitoraggio e discussioni in Commissione, di una tabella completa che restituisce le modalità di svolgimento delle prove intermedie ufficiali nei corsi da 15 CFU e delle verifiche intermedie svolte negli altri corsi.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva

Inizio di un’azione volta a ricercare il coordinamento tra i docenti di uno stesso settore disciplinare in ordine alla miglior standardizzazione possibile di dette prove. Per quanto riguarda le prove intermedie “ufficiali” i docenti sono stati infatti incoraggiati ad adottare in via sperimentale un modello uniforme di svolgimento delle prove intermedie, tuttavia con alcuni margini di autonomia nell’organizzazione delle stesse al fine di consentire a ciascuno un adattamento graduale. Gli esiti della sperimentazione consentiranno di indicare eventualmente nel nuovo regolamento del Corso di laurea i criteri condivisi e acquisiti per lo svolgimento delle prove intermedie.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

È rimasta ancora in fase di definizione, invece, la questione relativa alle verifiche intermedie “non ufficiali” rispetto alle quali la Commissione istruttoria per la didattica sta conducendo una riflessione che vede impegnati i docenti a cercare una soluzione quanto più condivisa da parte dei docenti. Il Cds si impegna a proseguire il confronto e a raggiungere la definizione della questione.

b) SSG “Obiettivo 2 Ava 2015. Coordinamento delle modalità di svolgimento delle prove intermedie: Il CdS intendeva avviare un’attività di coordinamento sulla modalità di svolgimento delle prove intermedie attraverso la elaborazione di criteri omogenei.

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell’azione correttiva: Si è proceduto a una ricognizione dell’esistente per poi uniformare le modalità di svolgimento delle prove intermedie ed elaborare criteri omogenei circa il valore finale delle valutazioni da indicare nei programmi 2015/16 (Consiglio CdS 13.7.2015). E’ stato così modificato il comma 4 dell’art. 5 del Regolamento: “Nell’ambito dei corsi di insegnamento articolati in due semestri possono essere previste prove intermedie valutative, da tenersi esclusivamente nella sessione invernale di esami. Tali prove intermedie devono riferirsi a parti del programma già trattate e possono comportare lo scomputo dall’esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni di base riferibili a tali parti”. (Consiglio CdS 26.2.2015).

c) LMG/01 italiana e francese: Obiettivo n. 2: Esiti didattici e progressione in carriera. In considerazione del dato positivo illustrato sub A1. b), il CdS intende continuare a monitorare con la massima attenzione i risultati conseguiti dagli studenti al fine di predisporre prontamente adeguate misure di sostegno laddove dovessero emergere criticità.

Ad ulteriore supporto degli studenti, il Cds si propone di assumere due ordini di iniziative volte a sostenere gli studenti nel primo e nel terzo anno che rappresentano gli anni più critici dell’intero corso di studio:

Con riferimento al primo anno, si propone di attivare un corso di italiano rivolto agli studenti di madrelingua francese i quali si trovano per la prima volta ad assistere a lezioni e sostenere esami in una lingua diversa dalla propria;

Con riferimento al terzo anno, il Cds si propone di valorizzare il corso di Méthodologie française già avviato, con lo scopo di preparare gli studenti del secondo anno all’inserimento nel successivo terzo anno nel sistema universitario francese che come noto ha una metodologia estremamente diversa da quella italiana.

In ogni caso, il Cds confida nella disponibilità anche per il corrente anno accademico di uno o due tutor junior i quali hanno svolto una preziosa opera con gli studenti, affiancandoli nello studio e nella preparazione degli esami più impegnativi del biennio fiorentino e cioè il diritto civile al primo anno ed il diritto amministrativo al secondo anno.

Con riferimento agli abbandoni il Nucleo così si esprime: “Tra i punti di criticità che il Presidio ha sottoposto all’attenzione degli Organi di Governo dell’Ateneo nella Relazione sui processi di Assicurazione della qualità e sull’attività del Presidio della Qualità di Ateneo presentata nel 2014, recependo le segnalazioni delle Commissioni Paritetiche (Relazione annuale 2013 e dei GAV dei CDS - Rapporti di riesame annuale e ciclico 2014), si ricordano, anzitutto, il fenomeno dell’abbandono del percorso universitario da parte degli studenti (soprattutto durante il I anno e nel passaggio tra I e II anno) e la lenta progressione delle carriere degli studenti (inadeguato numero di CFU acquisiti, particolarmente nel primo anno delle lauree triennali). A questo proposito si segnala che i rilievi formulati dal Presidio e le azioni di miglioramento in essa proposte sono state recepite dal Consiglio di Amministrazione che ha deliberato la presentazione al MIUR, nell’ambito della Programmazione triennale 2013-2015, del progetto in materia di orientamento in ingresso, in itinere



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

e in uscita ai fini della riduzione della dispersione studentesca e del collocamento dei laureati nel mondo del lavoro. Finanziato dal MIUR con 3.600.000 euro sul triennio, il progetto, attualmente in esecuzione, prevede misure per l'orientamento in ingresso (somministrazione di test disciplinari e attitudinali nelle classi IV degli Istituti di istruzione secondaria superiore e elaborazione dei dati da restituire agli Istituti partecipanti al test; elaborazione, insieme ai docenti degli Istituti di istruzione secondaria superiore, di un syllabus di conoscenze e competenze necessarie per il superamento dei test di accesso e dei test di verifica delle conoscenze pregresse; messa a regime di esperienze di alternanza scuola-università), destinate a favorire scelte consapevoli del percorso universitario da parte degli studenti e a rendere più regolari i percorsi di studio.

Con il fine di ridurre il fenomeno della dispersione studentesca e migliorare la progressione delle carriere degli studenti, il progetto ha anche dato vita alla creazione di un sistema di tutoraggio in itinere realizzato attraverso l'assegnazione a studenti iscritti alle lauree magistrali e magistrali a ciclo unico e a dottorandi dell'Università di Firenze di borse di studio per attività di tutorato da svolgere nelle lauree triennali e magistrali a ciclo unico. Selezionati con un bando di Ateneo e assegnati ai CdS in base alla numerosità degli iscritti, i 268 tutor junior hanno iniziato la loro attività presso tutti i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico nel febbraio-marzo 2015. Il NdV concorda con l'osservazione del PQ che ha sottolineato la necessità che gli Organi di Governo compiano un attento monitoraggio dei risultati di questa iniziativa, in modo da dare corso, nel secondo anno di attuazione del progetto, ad eventuali aggiustamenti, modifiche e miglioramenti del servizio offerto agli studenti. Occorre tuttavia valutare con attenzione anche il carico di lavoro assegnato ai dottorandi che assumono l'incarico di tutor junior: le 600 ore massime previste nel bando 2014/2015 appaiono infatti difficilmente compatibili con l'attività”.

La CP fa sua la risultante che emerge dal riesame di SSG, laddove si dice “...tuttavia si registra un alto numero di cosiddette “mancate iscrizioni” (studenti non sono in regola con il pagamento delle tasse ma che non fanno un'esplicita rinuncia agli studi), che contribuisce a incrementare il tasso di abbandono (il dato sugli abbandoni rimane ambiguo perché al suo interno non è possibile distinguere coloro che hanno definitivamente interrotto gli studi da quelli che sono in attesa di rinnovare l'iscrizione per difficoltà economiche). La questione si fa anche più complicata nel caso della LMG/01 in Giurisprudenza, laddove a quelli che sono in attesa di rinnovare (o no) l'iscrizione per difficoltà economiche, si aggiunge un'ulteriore quota di studenti che vengono statisticamente contati fra gli abbandoni, ma che invece con certezza restano iscritti. Si tratta infatti di coloro che, per una disposizione adottata dal CDS (e dall'allora Facoltà, nella sua fase istitutiva) al fine di sensibilizzare lo studente e migliorarne la qualità, si trovano al termine del secondo anno a non aver ottenuto almeno 60 CFU, e quindi sono costretti ad iscriversi non al terzo anno, ma invece al secondo ripetente. Ora, poiché gli abbandoni sono calcolati sulla coorte di riferimento, e quindi tecnicamente anche questi studenti “escono” dalla coorte, ecco che il dato “abbandoni” risulta per la Magistrale in Giurisprudenza ulteriormente “gonfiato”. Nel riesame del CDS la questione è così riassunta: “Tasso di abbandono: Il tasso di abbandono registrato dalla scheda Sua segnala un aumento di 4,5 punti percentuali per la coorte 2013-2014 rispetto alla coorte 2012-2013. In generale si è passati da un tasso del 18,4% per la coorte 2008-2009, quello del 27,4% per la coorte 2013-2014 (il dato è stato in netta flessione solo per la coorte 2009-2010=16,9%).

Il tasso di abbandono dal II al III anno è un dato che deve tenere conto che nel numero vengono considerati anche tutti gli studenti che, non avendo superato le propedeuticità o non avendo ottenuto almeno 60 CFU, si devono iscrivere ripetenti. Per esempio per la coorte 2008-2009 su 287 abbandoni registrati, ben 105 sono studenti iscritti ripetenti. La coorte 2009-2010 registra 318 abbandoni tra il II e il III anno di cui 115 sono ripetenti. L'andamento complessivo era in



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

diminuzione fino alla coorte 2011-2012 (dal 33,1% della coorte 2008-2009 al 27,7 2011-2012), mentre per la coorte 2012-2013 è risalito al 31%.

La maggior parte delle dispersioni al I anno sono rappresentate dalle mancate iscrizioni (in genere tra gli 80 e i 90 studenti) e il dato non presenta variazioni significative, né una tendenza, quanto un andamento irregolare, mentre raddoppia il numero degli studenti che si iscrive a un altro CDS dell'Ateneo (dai 20 della coorte 2012-2013, ai 41 della coorte 2013-2014). Confrontando questo dato della scheda Sua con i dati forniti dalla segreteria studenti, si può ipotizzare che la maggior parte di questi studenti si iscrivano alla triennale della Scuola”.

La CP ritiene quindi opportuno che la questione, che è appunto collegata anche alle modalità di accertamento in sede di esame, sia affrontata o chiedendo agli uffici statistici di ‘separare’ i due dati, o avviando una riflessione sulla attuale funzionalità dello sbarramento. Ritiene in generale utile che si provveda anche ad un monitoraggio più approfondito su eventuali eccessive disparità nei metodi di accertamento, in particolare negli esami duplicati a triplicati per lettera.

Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

La CP ha preso in considerazione i documenti di Riesame predisposti da ciascun CdS della Scuola – rilevando in limine come i documenti di Riesame siano sufficientemente chiari ed esaustivi, come , nel modo che si cercherà di descrivere, vi sia stata una implementazione delle azioni di miglioramento, e come i CdS, nell'attività di Riesame, si propongano altresì di svolgere, nei limiti del possibile, un'azione di monitoraggio delle iniziative proposte – con l'obiettivo di valutare quanto le attività proposte come azioni di miglioramento siano state di fatto implementate dai CdS e con quali risultati. Per aspetti evidenziati da più CdS, l'analisi dei Rapporti consente di effettuare le considerazioni di seguito riportate.

Attività di orientamento di ingresso ed in itinere

Tutti i CdS evidenziano l'importanza delle attività di orientamento di ingresso mantenendo interesse per le iniziative condivise a livello di Scuola (Open day, ecc.), partecipando con propri rappresentanti, ed invitando esponenti del mondo del lavoro nei settori relativi agli sbocchi occupazionali dei Cds ad iniziative specifiche organizzate in collaborazione con le Scuole medie superiori.

In merito alle iniziative condivise, tali attività appaiono organizzate in maniera adeguata tra Ateneo-Scuola-CdS; considerazione confermata dall'elevata partecipazione e dalla soddisfazione espressa dai partecipanti.

Numerose sono state le iniziative per l'Orientamento in entrata: i servizi, gli incontri e le occasioni di orientamento sono sempre più numerose e diversificate. In particolare per l'orientamento in ingresso, si tratta per lo più di incontri e presentazioni con accesso libero da parte del pubblico, senza iscrizione obbligatoria e comuni tra Cds di più di una Scuola. Date queste caratteristiche, non è possibile avere i dati sulla partecipazione a queste attività di orientamento.

In particolare per l'orientamento in entrata sono state organizzate le seguenti iniziative: Open day 20 febbraio: circa 160 partecipanti (numero questionari compilati); Alternanza scuola-università; la giornata della matricola.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

In riferimento all'attività di orientamento in entrata e all'azione correttiva proposta si deve anzitutto sottolineare come la Delegata all'orientamento in ingresso (prof. De Luca) insieme al gruppo di supporto (Vallauri, Chiaromonte, Re, Biagiotti, Cecconi, Panichi, Rampinelli) ha continuato a svolgere un'intensa attività di promozione del Corso di studio curando l'organizzazione degli Open Day, partecipando alle iniziative di Ateneo per orientare studenti delle scuole superiori e matricole, ed incrementando notevolmente, come si dirà, la partecipazione della Scuola al progetto finanziato alla Regione Toscana di alternanza Scuola-Università. In generale si può rilevare, sia per l'Orientamento in entrata che per l'orientamento al lavoro/job placement (vedi sotto sub A 3), come i servizi, gli incontri e le occasioni di orientamento siano sempre più numerose e diversificate. In particolare per l'orientamento in ingresso, si tratta per lo più di incontri e presentazioni con accesso libero da parte del pubblico, senza iscrizione obbligatoria e comuni tra Cds di più di una Scuola. Date queste caratteristiche, non è possibile avere tutti i dati specifici sulla partecipazione a queste attività di orientamento. Per quanto riguarda l'ORIENTAMENTO IN ENTRATA si sono svolti 2 Open day (il 20 febbraio e il 21 maggio 2015) che hanno coinvolto circa 400 partecipanti. Sempre più rilievo assume poi la cosiddetta ALTERNANZA SCUOLA UNIVERSITÀ - GIORNI DA MATRICOLA. La Scuola di Giurisprudenza sta infatti partecipando sempre più attivamente a questa particolare attività di orientamento in entrata rivolta agli studenti delle scuole superiori: si offre ai ragazzi la possibilità di visitare la sede della Scuola prescelta, di frequentare per una settimana le lezioni universitarie dei suoi cds, nei mesi di novembre e marzo. Ogni settimana può accogliere fino a 10 studenti a settimana fino a un massimo di 40 a semestre. La Scuola di Giurisprudenza, rispetto allo scorso anno, sta accogliendo un numero sempre maggiore di studenti. Nel I semestre dello scorso anno hanno partecipato 2 studenti, nel II semestre 33, mentre nel mese di novembre di questo a.a. il numero di studenti ha raggiunto i 40.

Per la prima volta è stato poi organizzato un incontro (il 24 settembre 2015) per le matricole dedicato alla presentazione complessiva dei servizi e degli uffici della Scuola dal titolo Scuola di Giurisprudenza: istruzioni per l'uso, che ha visto un interessante afflusso delle matricole, gruppi delle quali sono poi state anche accompagnate ad una visita guidata della Biblioteca del Polo di Novoli, con specifiche relative alla sua ottimale utilizzazione. Sono stati inoltre svolti, per cura della Scuola, due incontri introduttivi (tenuti rispettivamente dai professori Marzuoli e Bambi) riservati a presentare il corso di studio agli interessati potenziali, anche ancora non immatricolati, con buon seguito di pubblico.

Sono poi proseguite (per cura del prof. Cingari, altresì Delegato all'orientamento in itinere) le lezioni introduttive sul metodo di studio, che quest'anno, in forza di una migliorata collocazione temporale e logistica (richiesta dall'obiettivo n. 3 delle azioni correttive proposte nel precedente rapporto di riesame, che si deve considerare raggiunto), hanno visto una maggiore partecipazione di pubblico.

Il CdS della LMG italiana e francese ha inoltre organizzato una serie di incontri specifici di presentazione nell'ambito degli Open day organizzati dall'Ateneo e dal Dipartimento di Scienze giuridiche a cui sono stati invitati gli studenti delle scuole superiori fiorentine, con l'obiettivo di illustrare il percorso e gli sbocchi professionali offerti anche avvalendosi della testimonianza di ex studenti ormai da tempo inseriti nel mondo del lavoro e di illustri professionisti che operano in un contesto internazionale. Inoltre i rappresentanti degli studenti del corso si sono recati presso il liceo francese Victor Hugo con sede a Firenze per presentare agli studenti del quinto anno il corso di doppia laurea italiana e francese.

Nell'anno in corso è stata formata una Commissione che ha provveduto ad aggiornare in toto i vari blocchi di domande da impartire nel test di ingresso. Si sono continuati ad apprezzare i



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

miglioramenti apportati (in particolare riferibili alla comunicazione relativa al calendario dei test e alle modalità del loro svolgimento) con il potenziamento dei corsi di recupero rivolti agli studenti che non hanno superato il test di autovalutazione o che si sono iscritti dopo lo svolgimento del menzionato test.

E' ormai consolidato ed efficace il servizio Recupero didattico che accoglie gli studenti che hanno difficoltà a concludere il percorso di studi. Il Delegato all'orientamento in itinere e il gruppo di supporto proseguono, infatti, nella capillare attività di sostegno agli studenti in difficoltà, attestata dalle numerose schede compilate, che registrano gli incontri con tali studenti.

La revisione della tabella di conversione degli esami sostenuti nell'ambito del Corso di laurea quadriennale è rimasta in fase interlocutoria, fermo restando che la sua definizione presuppone un coordinamento al sistema complessivo dei passaggi di Corso di laurea e al sistema di nuova introduzione per la presentazione on line dei piani di studio.

Ma il punto di maggiore impatto in prospettiva , con riferimento al miglioramento dei servizi da sviluppare per arginare la dispersione degli studenti, è stato rappresentato dalla messa in opera e dalla gestione dei tutor junior in itinere assegnati dall'Ateneo per l'anno 2014/2015. Essi sono stati organizzati di concerto tra la delegata del Presidente del CdS LM/01 prof. Maria Luisa Vallauri e la Presidenza della Scuola e i suoi uffici. L'attività svolta si può così sintetizzare , facendo riferimento alle schede di monitoraggio approntate dalla prof. Vallauri

Riepilogo attività tutorato

n. tutor assegnati per tipologia (LM o PhD): 13 studenti e 1 dottorando

organizzazione del ricevimento dei tutor: l'elevato numero di tutor assegnati al corso di laurea ha consentito di destinare gli studenti ad una pluralità di attività, alcune mirate a rilevare i principali ostacoli al normale fluire del percorso di studi nei primi anni di iscrizione al cdL (ad es. esame dei dati sulle iscrizioni e sul tasso di abbandono), altre mirate al miglioramento dei servizi strategici per agevolare il percorso di studio nei primi anni (ad es. completezza delle informazioni, leggibilità del sito internet), altre mirate a sostenere direttamente gli studenti che incontrano difficoltà nell'organizzazione dello studio (questa attività è stata svolta a stretto contatto con il servizio di orientamento in itinere della Scuola di Giurisprudenza).

Il servizio di tutoraggio diretto è stato svolto attraverso un ricevimento settimanale su tre/quattro giorni a settimana fino a fine luglio e dalla prima settimana di settembre; i tutor hanno potuto interloquire con gli studenti anche attraverso una casella di posta elettronica dedicata; a partire da maggio hanno, inoltre, allestito e presidiato un punto informativo collocato al piano terreno degli edifici del polo delle scienze sociali dove sono stati pubblicizzati i servizi di tutorato e sono state fornite informazioni generali sull'organizzazione del corso di studio e sui servizi unifi, anche attraverso la distribuzione di volantini da loro stessi elaborati.

media ore settimanali di ricevimento: 20/25 circa a studente (con più studenti dedicati contemporaneamente al servizio)

informazioni sulla frequenza di richiesta di tutoraggio: ogni 2/3 giorni

criticità logistiche (se presenti): l'elevato numero di studenti ha creato difficoltà al cdL nel reperimento degli spazi da destinare al servizio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

argomenti più richiesti ai tutor (informazioni generali sul CDS, indicazioni su programmi/svolgimento esami ecc.) e richieste specifiche (argomenti insegnamenti e esercizi ecc.): indicazioni sui programmi di studio, sull'organizzazione del piano di studio, sul metodo di studio e di preparazione degli esami, sul passaggio ad altro corso di laurea, sull'attivazione di tirocini.

maggiori difficoltà riscontrate dai tutor: la principale difficoltà segnalata dai tutor è stata quella della pubblicizzazione dei servizi offerti

suggerimenti per il miglioramento del servizio da parte dei tutor: attivazione di una pagina della Scuola e/o dei corsi di laurea sui social network al fine di comunicare più agevolmente con gli studenti

suggerimenti per il miglioramento del servizio da parte del CDS: creare le condizioni perché il servizio non subisca interruzioni e sia possibile effettuare un passaggio di consegne fra i tutor, così da non sprecare il faticoso lavoro compiuto per avviare il servizio e da non creare spaesamento fra gli studenti che ne usufruiscono; possibilità di utilizzare i social network; creare spazi dedicati al servizio facilmente accessibili per gli studenti; valutare con attenzione il numero di tutor assegnati ai corsi di studio che se in numero eccessivo possono creare difficoltà di gestione.

grado di soddisfazione del servizio:

grado di soddisfazione del servizio:

- 1 (non soddisfacente)
- 2 (poco soddisfacente)
- 3 (soddisfacente)
- 4 (molto soddisfacente)

Di particolare interesse, anche se ancora soggette a valutazione da parte dei referenti per l'orientamento e del corso di studio, sono stati inoltre l'approntamento di un vademecum per i laureandi, e di tre nutrite tabelle che raccolgono sistematicamente, con riferimento a tirocini non convenzionati ed altre possibilità soprattutto di alto livello e di carattere internazionale, "le opportunità per i laureati", "le opportunità per gli studenti" e le "Borse di Studio e premi", attività da eventualmente pubblicizzare sul sito. Anche il CDS di SSG ha utilizzato il progetto in questione: "Per contenere gli abbandoni e incrementare la produttività, l'attività dei Tutor Junior assegnati a partire da marzo 2015 al CDS è stata improntata fortemente al sostegno e alla consulenza sul metodo e di studio, oltre alla predisposizione di linee guida e ad una consulenza individuale per la elaborazione della Prova scritta del II anno. Il servizio è stato pubblicizzato con avvisi sul sito del CDS, invio di email individuali a tutti gli studenti iscritti e un post su un gruppo FB degli studenti del CDS. Hanno usufruito del tutorato 70 studenti (richiesta media: uno ogni 2 giorni). Il CdS fa un bilancio molto positivo dell'esperienza e ne auspica la prosecuzione per il prossimo a.a. senza soluzione di continuità. Ci si propone di verificare l'impatto del tutoraggio con i dati 2015-2016..... Uno dei compiti svolti dai Tutor Junior è stato quello di analizzare il sito della Scuola e del Cds per verificare che le informazioni a disposizione degli studenti fossero complete e di facile accesso. Dall'analisi sono emerse varie possibilità di miglioramento, che implicherebbero modifiche che tuttavia si sono rivelate non del tutto compatibili con i rigidi criteri di uniformità



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

adottati dal Servizio Informatico dell'Ateneo. Esse pertanto rimangono allo stato di proposte di difficile attuazione”.

. La CP si associa alla valutazione positiva ed auspica che l'esperienza accumulata nel corso di questo primo periodo possa essere messa al meglio a frutto per il raggiungimento degli obiettivi (anche nell'ottica di un miglior rapporto, nel senso di più sensibile alle esigenze della 'periferia', con SIAF).

In conclusione, la CP ritiene che la gestione e il potenziamento progressivo delle attività di orientamento sviluppate dalla Scuola congiuntamente con i CdS siano nel complesso soddisfacenti e organizzate in modo da intercettare adeguatamente le richieste, anche differenziate, degli studenti partecipanti. In particolare conferma il suo apporto molto positivo lo specifico gruppo di supporto alle attività di Orientamento in ingresso formato da personale docente e tecnico amministrativo (Vallauri, Chiaromonte, Re, Biagiotti, Cecconi, Panichi, Rampinelli), che sia in fase di iniziativa, sia in fase di monitoraggio, permette una migliore e fondamentale integrazione tra personale docente e personale tecnico amministrativo, essenziale al raggiungimento degli obiettivi.

Monitoraggio dell'offerta formativa e dei servizi ricevuti da parte dei laureandi

Sul punto si deve segnalare nuovamente la persistenza di una lacuna che riguarda l'esigenza, più o meno avvertita dai CDS, in ordine alla necessità di sondare anche il livello di qualità percepito dai laureandi al termine del percorso formativo. La CP nota però e valuta positivamente una novità: ovvero l'iniziativa assunta dal CDS di SSG di approntare un autonomo questionario: “Obiettivo 3 AVA 2015. Opinioni dei laureandi: Per rilevare i dati utili a un'efficace valutazione sugli aspetti del percorso di studio che non sono compresi nella valutazione della didattica, si intendeva predisporre un questionario da sottoporre ai laureandi.

Azioni intraprese e stato di avanzamento dell'azione correttiva: è stato predisposto un questionario con domande su Tirocinio, Erasmus, sbocchi lavorativi, ecc., in previsione di eventuali interventi migliorativi sul percorso. Il questionario è stato esaminato e approvato nella riunione del GAV del 25.6.2015 e nel Consiglio del Cdl del 13.7.2015. La somministrazione è cominciata dalla sessione di ottobre 2015 con l'invio tramite e-mail ai laureandi.”. Il modello di questionario è stato anche portato all'attenzione del CDS della LMG/01 che sta valutando se apportarvi modifiche di adattamento per poi adottarlo. Per l'intanto, in attesa di una base significativa di dati, si continuano ad utilizzare i dati Alma Laurea, che danno, sia pure su di una base statistica da verificare, risultanze soddisfacenti: per SSG il 50% dei laureati ritiene soddisfacente l'organizzazione e il 44% dà una valutazione complessiva decisamente positiva; per LMG/01 il 87% degli studenti ha dato risposta positiva riguardo alla soddisfazione nei rapporti con i docenti e il 96% nei rapporti con il corso di laurea. L'83% si iscriverebbe di nuovo a questo corso presso lo stesso Ateneo fiorentino.

Resta aperta pro futuro la questione se tali questionari possano essere impartiti su piattaforma informatica. Anche a questo livello resterebbe aperta la questione degli esiti di eventuali contatti con SIAF per verificarne la fattibilità in rapporto alla piattaforma informatica recentemente (dall'appello di laurea di ottobre 2014) introdotta. Infatti da questa sessione è iniziata l'attivazione della procedura SIAF “tesi on-line” avente come obiettivo l'informatizzazione dell'intero processo di gestione delle tesi. Per questo aspetto la CP ritiene tuttora che vada avviata una riflessione complessiva sul tema con specifico riferimento al nuovo iter informatico, che non riguarda solo le tesi, per le quali è ancora in fase sperimentale, ma altresì in relazione alla contemporanea partenza dell'informatizzazione dei piani di studio, che presenta anch'essa non piccole criticità, in



particolare in ordine al suo configurarli per coorti, rendendo particolarmente complesso l'inserimento di esami che non erano stati ancora attivati nell'a.a. di riferimento, ed inoltre in generale di quelli Erasmus, le cui intitolazioni, come spesso accade, non corrispondono alle nostre. Le Commissioni all'uopo rispettivamente attivate dai CdS potrebbero costituire la sede iniziale di monitoraggio delle criticità e potrebbero riferire ai Consigli rispettivi, in modo da avanzare proposte adeguate anche con riferimento alle prossime necessarie interlocuzioni tra CdS Scuola e SIAF. La CP ritiene che la messa a regime (ma congrua rispetto a quanto previsto per l'offerta didattica da ordinamenti e regolamenti e 'semplificata' rispetto all'utilizzo da parte degli studenti) di tali vitali percorsi informatici debba costituire nel prossimo futuro una priorità per gli organi competenti dei CdS e della Scuola.

Internazionalizzazione

La Scuola e per suo tramite i CdS si sono potuti avvalere di una ampia esperienza maturata in tema di internazionalizzazione già in costanza della Facoltà, la cui Presidenza vedeva la presenza del Servizio Relazioni Internazionali della Facoltà, che svolgeva anche un servizio di sportello per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti italiani e stranieri in mobilità, avvalendosi, tra il personale tecnico amministrativo, di figura istituzionalmente dedicata, nella persona della dott.ssa Cristina Panerai, ai programmi Erasmus, agli accordi internazionali e in generale alle problematiche dell'internazionalizzazione con particolare riferimento, come subito sotto si evidenzierà, al profilo dei titoli congiunti, ai quali già in via risalente venivano dedicate molta attenzione ed energie. Tale Servizio è tuttora attivo e fa capo alla Scuola medesima che lo considera tra le sue priorità anche sotto il profilo del potenziamento. Per quanto riguarda i dati relativi alla partecipazione ai programmi di internazionalizzazione da parte degli studenti, i numeri evidenziati dalla tabella riportata sono stati messi a confronto con quelli di CdS giuridici comparabili per consistenza e dimensione di altri Atenei e la CP valuta che essi siano abbastanza soddisfacenti, anche se migliorabili. Permane ancora non soddisfacente invece, anche per la conformazione dell'istituzione ricevente e la complicazione delle procedure necessarie ad attivare tale partecipazione, la situazione con riferimento al progetto Erasmus Placement, per il quale alcune manifestazioni di interesse che erano state formulate non sono poi state portate ad effetto. Invece quest'anno si registra un dato soddisfacente per quanto riguarda la mobilità denominata Traineeship.

NUMERO STUDENTI IN MOBILITA' ERASMUS PER CORSO DI LAUREA	NOME CORSO
28	GIURISPRUDENZA
16	GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE
1	SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Si segnala inoltre come finalmente sia giunto a compimento , a fianco della già consolidata esperienza della collaborazione con l' Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, inizialmente volta a dar vita ad un percorso interno di studio nell'ambito della LMG/01 italiana, e poi, visto il successo dell'iniziativa, ad un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico italiana e francese autonomo dall'a.a. 2011/2012, l'iter di attivazione del nuovo titolo congiunto con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Colonia, ovvero del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (doppio titolo-doppia pergamena) italiana e tedesca valido sia per il conseguimento della Laurea magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca, del Bachelor of Laws (LL.B.), e del Master of Laws (LL.M.). La CP esprime il suo vivo apprezzamento per tale realizzazione, tra le pochissime in Italia nel settore , se non l'unica nella forma del titolo congiunto.

Tutto questo considerato la CP esprime un parere molto positivo sui processi di internazionalizzazione sinora attuati, che rappresentano un punto di forza dell'offerta della Scuola, richiamando l'attenzione sulla necessità, che rimane di potenziare ulteriormente l'offerta formativa interna in lingua straniera. In tale prospettiva la CP attende che prenda avvio l'accordo stipulato con l'Istituto Universitario Europeo con sede a Fiesole che è volto ad offrire a regime la possibilità di una utilizzazione nei corsi di docenza esterna di provenienza dall'Istituto europeo per attività didattica integrativa in lingua straniera.



Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

La CP procede ad una valutazione diretta, dato che accenni erano stati già anticipati a suo luogo, sulle modalità di gestione dei questionari di soddisfazione (efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio). Procede inoltre a verificare se e come gli esiti della valutazione siano resi noti e discussi in un contesto ufficiale (Consiglio di Corso di studio, Commissione istruttoria per la didattica, Consiglio di Scuole, ecc.) evidenziando le problematiche che emergono dalla lettura dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, e che sono di seguito indicate.

Provvede altresì a sviluppare, nei limiti del possibile, una prima riflessione sui dati di ingresso, percorso e uscita relativi ai CdS affinché ci si possa familiarizzare (soprattutto la componente studentesca) con una visione macroscopica dei Corsi di studio in oggetto.

La CP tiene conto, come risulta dalle opinioni espresse nel prosieguo, delle considerazioni avanzate dalla componente studentesca che derivano direttamente dalla loro esperienza e da quella degli studenti che rappresentano..

a. Dati di ingresso, di percorso e di uscita del CdS

Dati di ingresso

I dati delle iscrizioni al Test di Autovalutazione registrano nell'a.a. 2015-2016 un leggero calo complessivo per LMG (834 a fronte degli 865 dell'anno precedente), la partecipazione invece registra una diminuzione un po' più consistente: per es. per la LMG 668 nell'a.a. 2013-2014, rispetto all'a.a. 2014-2015 dove se ne registravano 590, a fronte degli attuali 559); mentre la percentuale degli studenti che superano il test registra un leggerissimo incremento (dal 95,42% al 95,88%). Per SSG Le iscrizioni al Test di Autovalutazione 2015/16 denotano un lieve decremento rispetto agli anni precedenti: 178 a.a. 2013-2014, 183 a.a. 2014-2015 e 149 nel 2015-2016.

I dati relativi agli immatricolati sono allo stato non ancora definitivi (e si attestano, precisamente, al momento della chiusura della relazione al numero di 478, di cui 427 immatricolati, per la magistrale rispetto ai 531 dell'anno precedente (ma i dati sono di fonte diversa, vedi sotto) mentre per SSG gli iscritti al I anno sono 108 (70 imm.): c'è una leggera flessione rispetto al 2013/14 (128 di cui 90 imm.), ma non rispetto agli a.a. precedenti: 2012/13 (109 di cui 69 imm.) e 2011/12 (114 di cui 68 imm.)

.Quindi si muovono secondo una proporzione non troppo difforme da quella dell'anno precedente e tenuto conto dei ritardatari e delle dinamiche connesse alla procedura di immatricolazione sono destinati a riavvicinarsi con l'andamento dei partecipanti al test, come riportati nella tabella



sottostante. Allo stato la CP ritiene che ci si possa ancora riconoscere nella notazione che al tema dedica il Nucleo : ““Per quanto riguarda i due CdS di Giurisprudenza, il GAV di tali CdS non reputa significativo il calo delle immatricolazioni del 2013/2014, in quanto la flessione per questa coorte rientrerebbe nelle oscillazioni periodiche succedutesi negli anni, e infatti per l’A.A. 2014/2015 le immatricolazioni si attestano (28 novembre 2014, fonte Segreteria studenti) a 531 iscritti, pertanto dal confronto dei dati definitivi del 2013/2014 e i parziali 2014/2015 sembrerebbe esserci un aumento delle immatricolazioni, nonostante il calo degli iscritti al Test di Autovalutazione.” O, perlomeno, che si possa considerare il calo constatato sullo sfondo di un fenomeno complessivo; infatti il nostro calo delle immatricolazioni appare del tutto in linea con i dati di Ateneo per quanto riguarda le Scuole di Scienze Politiche (-500 iscrizioni dall’a.a. 2009-2010), Ingegneria (-100 iscrizioni dall’a.a. 2009-2010), Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (-70 iscrizioni dall’a.a. 2009-2010) e in linea con i cds in Giurisprudenza di Atenei consimili come Padova e Torino (fonte Anagrafe Nazionale Studenti dati rilevati a metà novembre 2015)

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Dati di ingresso a.a. 2015-16 – Esiti del Test di ammissione 2015

TEST 3 e 16 settembre	LMG	SSG	Totale
Isritti	685	149	834
Partecipanti	559	115	674
Test superato	536 (95,88%)	102 (88,69%)	638 (94,65%)
Test NON superato (ofa)	23 (4,12%)	13 (11,31%)	36 (5,35%)

Per utile confronto, anche in considerazione alle innovazioni introdotte già dallo scorso a.a. con riferimento alle modalità di assolvimento degli OFA, di cui più sotto si dà conto, si propone analoga tabella con riferimento agli a.a. precedenti, ovvero il 2013-2014 e il 2014-2015:

Dati di ingresso a.a. 2014-15 – Esiti del Test di ammissione 2014

TEST 1 e 12 settembre	LMG	SSG	Totale
Isritti	682	183	865
Partecipanti	590	137	727
Test superato	563 (95,42%)	119 (86,86%)	682 (93,81%)
Test NON superato (ofa)	27 (4,58%)	18 (13,14%)	45 (6,19%)

Dati di ingresso a.a. 2013-14 – Esiti del Test di ammissione 2013

TEST 1 e 12 settembre	LMG	SSG	Totale
Isritti	826	178	1.004
Partecipanti	668	136	804
Test superato	626 (93,72%)	122 (89,71%)	748 (93,04%)
Test NON superato (ofa)	52 (6,28%)	20 (10,29%)	72 (6,06%)



La CP ritiene che la linea di tendenza nel rapporto tra partecipanti effettivi al test e persone successivamente immatricolatesi possa dunque ancora essere valutata positivamente, anche se considera necessario alla luce del complessivo calo di iscritti e di partecipanti effettivi in relazione in particolare alla LMG/01 di verificare innanzitutto se la percentuale trovi riscontro comparativamente a livello più generale e di monitorare con attenzione il numero di immatricolati finale e gli sviluppi prossimi in merito, ai fini di eventuali più specifiche analisi.

Dati di percorso

Per la LMG in relazione alle Iscrizioni e immatricolazioni a.a. 2014-2015 si possono addurre i dati seguenti: il numero degli iscritti al I anno è di 478, di cui 427 immatricolati (la fonte dei dati degli immatricolati e degli iscritti al I anno è il Bollettino di Statistica per omogeneità con i dati presentati nei Rapporti degli anni precedenti e perché i dati SUA, riportando i dati per coorte, non conteggiano gli iscritti part time). Il dato segue la tendenza degli ultimi anni rilevando una diminuzione sia delle iscrizioni al I anno (a.a. precedente 530) che delle immatricolazioni (a.a. precedente 478). La percentuale di femmine rimane costante al 65% rispetto all'a.a. precedente, così come il voto medio di maturità 78 (78,44 nell'a.a. 2013-2014, ma in crescita quasi costante dall'a.a. 2009-2010 in cui era 76,3). Ad un'osservazione più dettagliata del dato, emerge che la maggior parte degli studenti che scelgono di immatricolarsi al CdL Magistrale in Giurisprudenza si sono diplomati con un voto superiore a 70/100. Tuttavia, risultano iscritti a tale CdL più studenti che abbiano conseguito un voto di maturità medio-basso (tra il 60 e il 79) piuttosto che medio-alto (tra l'80 e il 100); essi costituiscono infatti più del 50% del totale. Tale percentuale si mostra in aumento nel corso degli a.a. del 2% circa. Si nota anche che una percentuale crescente di donne che hanno conseguito un voto medio-alto si iscrive al CdL Magistrale, infatti più del 60% di coloro che abbiano conseguito un voto superiore al 90 sono studentesse. In relazione al numero di studenti immatricolati per scuola di provenienza, si evidenzia che il maggior numero di immatricolati proviene dai licei classici e scientifici (per una percentuale che supera il 60% del totale). La maggiore percentuale di donne è un dato costante tra coloro che provengono da licei linguistici (circa il 90% del totale) mentre è in calo (-10%) tra gli studenti in ingresso che provengono da istituti professionali. Circa il 50% del totale degli studenti provenienti dal liceo scientifico e dagli istituti tecnici e più del 60% di quelli provenienti dal liceo classico sono studentesse. Sono in aumento anche le immatricolazioni di studenti che provengono dai licei psicopedagogici, mentre diminuiscono le iscrizioni dai licei linguistici e dagli istituti tecnici (fonte Bollettino di statistica n. 10, 2014 e 2015).

Diminuiscono gli studenti provenienti dalla Provincia (dai 236 del 2013-2014, ai 191 del 2014-2015) e dalla Toscana (dai 177 del 2013-2014, ai 159 del 2014-2015). Gli studenti residenti in altra regione e gli stranieri sono invece in leggero aumento rispetto allo scorso anno Scheda SUA-CDS quadro C1, 2015). Per quanto riguarda i trasferimenti, la segreteria studenti nel 2014-2015 ha registrato 62 studenti che sono passati al CdL Triennale della Scuola e 33 verso altri Atenei, mentre i trasferimenti in entrata sono stati 8 dalla triennale, 8 dall'Ateneo e 15 da altri Atenei.

Per SSG Gli iscritti al I anno sono 108 (70 imm.): c'è una leggera flessione rispetto al 2013/14 (128 di cui 90 imm.), ma non rispetto agli a.a. precedenti: 2012/13 (109 di cui 69 imm.) e 2011/12 (114 di cui 68 imm.).

Le caratteristiche degli immatricolati (Quadro C1 SUA-CdS) risultano omogenee rispetto agli anni precedenti. Per l'attrattività del CdS, si nota che circa 1/3 degli iscritti al I anno provengono da fuori regione o sono stranieri e vi è un consistente flusso di studenti in arrivo dal Cds Magistrale (62 per il 2014/15).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Modalità e risultati dei corsi di recupero OFA

Si ritiene che dopo i miglioramenti e le modifiche apportate negli anni precedenti il sistema di recupero degli Ofa sia sostanzialmente a regime e allo stato non costituisce oggetto di criticità particolari.

Criticità nella progressione di carriera

I rappresentanti degli studenti hanno non solo segnalato, come già accennato in sede di valutazione degli accertamenti, alcune criticità nelle modalità di svolgimento degli esami e delle loro differenziazioni, e delle prove intermedie di alcune materie di base, ma più in generale come criticità per così dire base il tema degli abbandoni e dell'eccessiva durata del percorso.

Se riprendiamo in mano, con l'avvertenza relativa alla composizione del dato medesimo, che abbiamo già delucidato, il tema del Tasso di abbandono, vediamo tuttavia che esso è fenomeno certamente rilevante:

Il tasso di abbandono per LMG registrato dalla scheda Sua segnala un aumento di 4,5 punti percentuali per la coorte 2013-2014 rispetto alla coorte 2012-2013. In generale si è passati da un tasso del 18,4% per la coorte 2008-2009, quello del 27,4% per la coorte 2013-2014 (il dato è stato in netta flessione solo per la coorte 2009-2010=16,9%).

Il tasso di abbandono dal II al III anno è un dato che deve tenere conto che nel numero vengono considerati anche tutti gli studenti che, non avendo superato le propedeuticità o non avendo ottenuto almeno 60 CFU, si devono iscrivere ripetenti. Per esempio per la coorte 2008-2009 su 287 abbandoni registrati, ben 105 sono studenti iscritti ripetenti. La coorte 2009-2010 registra 318 abbandoni tra il II e il III anno di cui 115 sono ripetenti. L'andamento complessivo era in diminuzione fino alla coorte 2011-2012 (dal 33,1% della coorte 2008-2009 al 27,7 2011-2012), mentre per la coorte 2012-2013 è risalito al 31%.

La maggior parte delle dispersioni al I anno sono rappresentate dalle mancate iscrizioni (in genere tra gli 80 e i 90 studenti) e il dato non presenta variazioni significative, né una tendenza, quanto un andamento irregolare, mentre raddoppia il numero degli studenti che si iscrive a un altro Cds dell'Ateneo (dai 20 della coorte 2012-2013, ai 41 della coorte 2013-2014). Confrontando questo dato della scheda Sua con i dati forniti dalla segreteria studenti, si può ipotizzare che la maggior parte di questi studenti si iscrivano alla triennale della Scuola.

Il numero degli studenti che ha attivato un tirocinio è invariato dallo scorso anno: 36 studenti. E pure per servizi il fenomeno è forte "si registra un alto numero di cosiddette "mancate iscrizioni"

La CP, in particolare a seguito dell'intervento specifico dei rappresentanti degli studenti sul tema, ritiene di sottoporre con forza all'attenzione la necessità di previsione di un impegno della Scuola a cercare di individuare una strada volta, soprattutto nel primo e nel secondo anno, a consolidare ed accrescere, più che le stesse conoscenze di base, certo spesso carenti, la consapevolezza degli studenti sulle specifiche modalità di configurazione del ragionamento giuridico, sui concetti chiave (fonti etc.), e sulle scansioni metodologiche, senza i quali non è possibile tenere il ritmo richiesto a



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

non andare fin dal principio di fatto fuori corso. Si potrebbero verificare (questo certo soprattutto a livello di Ateneo, ma non da escludere è anche il livello CDS) forme di incentivo per chi si impegni ad ottenere buoni risultati, e quindi ricercare forme di responsabilizzazione utili a tenere viva la tensione, ma ovviamente anche forme di didattica alternativa, in particolare sfruttando la modificazione del rapporto ore studio dello studente ore di didattica frontale, che l'Ateneo ci ha fatto introdurre già per l'A.A.2015/2016; od anche un'articolazione comune di parte dei corsi del primo anno che consenta di dedicare una approfondita attenzione preliminare ai temi che prima si segnalavano. La CP suggerisce inoltre, come già indicato (vedi sub quadro C, lettera b), di utilizzare forme 'programmate' di utilizzazione dell'orario di ricevimento e di monitoraggio autonomo dei CDS dal basso per avere un polso più realistico delle esigenze e delle necessità formative degli studenti all'inizio del percorso.

In questa prospettiva, come emerge anche nel prosieguo, un ruolo essenziale potrebbe spettare al CDS in quanto capace di organizzare al meglio con tali obiettivi il servizio dei tutor junior cui già il Nucleo dedicava attenzione.

Nell'ambito delle criticità delle progressioni di carriera si segnala inoltre, come già sottolineato nella precedente relazione 2014, l'attività mirata del Servizio di Recupero Didattico, che per sua natura è assai delicata, in quanto si rivolge a studenti che abbiano vissuto particolari criticità nel loro percorso di studi. Per il buon funzionamento dell'attività è necessario infatti che essi preliminarmente, cosa per molti motivi non sempre facile, siano in grado di palesare all'esterno questa loro condizione e quindi di richiedere l'intervento di orientamento. Anche questa attività avrebbe forse bisogno di essere intensificata, ma essendo l'utenza in condizioni di particolare sofferenza didattica, non è facile prevedere un allargamento consistente di tale platea mediante opera di pubblicizzazione. Il servizio dà comunque buona prova e potrà forse anch'esso giovare, in modo duttile, del servizio di tutorato Junior.

Esiti didattici

LMG: Un segnale positivo viene dall'aumento significativo della produttività in CFU acquisiti: per il I anno si passa dai 29,6 (I anno coorte 2008-2009) ai 34,1 CFU (coorte 2014-2015). Per gli anni successivi c'è un incremento dei CFU acquisiti, ma di minore portata. Per la coorte 2010-2011 invece, al III anno, si rileva un consistente calo di produttività di circa 32 CFU, rispetto alla coorte precedente.

Per quanto riguarda le percentuali dei laureati in corso c'è un miglioramento dalla coorte 2008-2009 (16,9%) alla coorte 2009-2010 (19,1).

Si conferma non rilevante, anche se in leggero aumento, il numero degli studenti part time (dai 13 dell'a.a. 2013-2014 ai 17 del 2014-2015 sui 3.084 iscritti totali al Cds).

SSG: Un segnale positivo viene dalla produttività in CFU acquisiti: si passa dai 29,4 (I anno coorte 2008-2009) ai 35,1 CFU (coorte 2014-2015). Per il II anno si passa dai 59,4 CFU (coorte 2008-2009) ai 69,1 CFU (coorte 2013-2014).

In proposito nella Relazione Nucleo si legge: "Le basse percentuali di laureati osservate per i CdS triennali sono tuttavia solo in parte imputabili ad un ritardo nella progressione in carriera, in quanto per molti CdS una quota consistente degli immatricolati si perde durante il primo anno di corso. Per tale motivo, le misure da intraprendere per un miglioramento della progressione di carriera e dei tempi di laurea non potranno tralasciare in alcun modo di affrontare il rilevante problema degli abbandoni, attraverso un migliore orientamento all'ingresso e ad una intensa attività di tutoraggio in itinere. I singoli CdS dovranno poi monitorare la progressione in carriera degli studenti e intervenire



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

con supporti ed eventuali riorganizzazioni della didattica laddove si manifesti un rallentamento nella maturazione dei crediti formativi.” pp. 35-36.

Per contenere gli abbandoni e incrementare la produttività, l'attività dei Tutor Junior assegnati a partire da marzo 2015 al CdS è stata improntata fortemente al sostegno e alla consulenza sul metodo e di studio, oltre alla predisposizione di linee guida e ad una consulenza individuale per la elaborazione della Prova scritta del II anno. Il servizio è stato pubblicizzato con avvisi sul sito del CdS, invio di email individuali a tutti gli studenti iscritti e un post su un gruppo FB degli studenti del CdS. Hanno usufruito del tutorato 70 studenti (richiesta media: uno ogni 2 giorni). Il CdS fa un bilancio molto positivo dell'esperienza e ne auspica la prosecuzione per il prossimo a.a. senza soluzione di continuità. Ci si propone di verificare l'impatto del tutoraggio con i dati 2015-2016. La CP fa dunque notare che anche in relazione ai constatati cali di produttività il servizio di tutorato d'Ateneo potrebbe offrire valido ausilio, sia in ordine alla più precisa individuazione delle cause sia in ordine al supporto specifico da offrire.

Altra questione che dovrebbe essere affrontata più direttamente di quanto non si sia sinora fatto, sempre nell'ottica di far fronte a ritardi nelle carriere dovuti principalmente a disfunzioni organizzative, è quella relativa agli studenti lavoratori.

In particolare il CdS in SSG per la sua conformazione in curricula specifici, ma ad avviso della CP l'obiettivo può essere esteso a tutti i CdS, con le appropriate modalità, si è proposto la questione di come agevolare iscrizione e frequenza da parte di studenti lavoratori. In tale ottica si intende mettere allo studio la possibilità la predisposizione di didattica telematica integrativa mediante l'acquisizione delle possibilità tecniche per la didattica a distanza offerte dalle piattaforme *e-learning*. A tal fine si ripropone la nomina di un delegato cui affidare l'istruttoria sul tema e la preparazione di una proposta da portare in Consiglio e alla Scuola per la individuazioni delle modalità migliori.

Dati di uscita

I dati dei laureati ricavabili dalla scheda Sua –Sezione Qualità, Quadro C1 nel suo complesso, ripartiti per anno accademico, risultano per la LMG/01 nel 2010/2011 305 (di cui F 187), nel 2011/2012, 379 (di cui F 241) e nel 2012/2013 388 (di cui F 256), nel 2013/2014 398 (di cui F 269) e l'analisi dell'esito degli studi per coorte, dà per quella 2008/2009 un 16,9% di laureati in corso (103 unità), un 14,8% di laureati un anno fuori corso (90 unità), un 21,1% ancora iscritti (128), e invece un 47,2% di abbandoni (287); i dati, con riferimento particolarmente agli iscritti e agli abbandoni, migliorano nella coorte 2009/2010, migliorando tuttavia in relazione al numero di laureati complessivi, laddove rispettivamente così si configurano: 19,1% laureati in corso (131 unità), un 34,5% ancora iscritti (237 unità), e invece un 46,4% di abbandoni (318 unità). Posto che il CdS Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico italiano e francese (titolo congiunto doppia pergamena) è stato istituito come corso autonomo solo nel 2011-2012 e che quindi non dispone ancora di laureati, invece il CdS in SSG (istituito come nuovo ordinamento nel 2008) presenta i seguenti dati: laureati nel 2010/2011, 12 (di cui F 6) e nel 2011/2012, 31 (di cui F 17), nel 2012/2013, 33 (di cui F 21), nel 2013/2014, 39 (di cui F 24) e l'analisi dell'esito degli studi per coorte, dà per quella 2008/2009 un 2,80% laureati in corso (3 unità), un 11,22% (12 unità) laureati un anno fuori corso, un 8,41% di laureati due anni fuori corso (9), un 37,38% di studenti ancora iscritti (40 unità) e un 38,32% di abbandoni (41 unità); i dati della coorte 2009/2010 presentano ulteriori variazioni e si configurano nel modo seguente: un 11,11% di laureati in corso (8 unità), un 23,61% di studenti ancora iscritti (17 unità), e un 54,17% di abbandoni (39), i dati della coorte 2010/2011 si configurano nel modo seguente: un 8,45% di laureati in corso (6 unità), un 38,03% di



studenti ancora iscritti (27 unità), e un 43,66% di abbandoni (31 unità), i dati della coorte 2011/2012 si presentano nel modo seguente: un 9,57% di laureati in corso (9 unità), un 48,94% di studenti ancora iscritti (46 unità), e un 41,49% di abbandoni (39 unità).

La CP valuta abbastanza positivamente i dati di uscita, anche in relazione alla qualità (ovvero al numero non esiguo di laureati che vanno, nel voto finale, dal 105 al 110 e L), reputa tuttavia che vada affrontata, o con la definizione di una chiara politica in merito, o con apposite azioni di miglioramento relativa al contingente di studenti che pur restando tra gli iscritti arrivano alla laurea con ritardi di anni o si arenano proprio negli ultimi anni. Ribadisce che in merito sia necessario un approfondimento analitico del dato e delle sue ragioni specifiche, che potrebbe eventualmente coinvolgere nella riflessione anche un ripensamento della modalità delle prove finali, atto a differenziarle maggiormente in ordine agli interessi dei candidati ed anche alla diversa tipologia degli sbocchi professionali previsti.

Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti

Come noto la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004.

I risultati della valutazione della didattica relativi all'anno accademico 2014/2015, aggiornati al 31 luglio 2015, mettono in evidenza un buon andamento della Scuola che si attesta, considerati partitamente gli esiti delle 23 domande, su valori medi quasi sempre superiori a quelli di Ateneo o comunque in linea con l'andamento dello stesso. Rispetto all'a.a. precedente si riscontra un miglioramento che conferma la tendenza degli ultimi anni ad una crescita in positivo, secondo dati e percentuali di seguito indicate:

**Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive
Scuola Giurisprudenza**

Quesito	a.a.2014/2015						Media a.a. precedente		
	Risposte	P1	P2	Media SQM	L1	L2		Media Ateneo	
D1	10267	8,34	91,66	7,83	1,785	7,79	7,86	7,58	7,69
D2	10246	8,48	91,52	7,82	1,793	7,78	7,85	7,57	7,68
D3	6327	9,20	90,80	7,93	1,860	7,88	7,97	7,68	7,78
D4	10266	9,11	90,89	7,75	1,802	7,71	7,78	7,41	7,66
D5	10239	5,84	94,16	7,99	1,634	7,95	8,02	7,75	7,90
D6	10282	9,82	90,18	7,73	1,879	7,70	7,77	7,46	7,65
D7	10192	7,60	92,40	7,94	1,795	7,90	7,97	7,58	7,82
D8	5603	7,32	92,68	7,99	1,773	7,94	8,03	7,67	7,90
D9	10232	8,09	91,91	8,00	1,859	7,96	8,03	7,78	7,88
D10	6327	3,38	96,62	8,63	1,540	8,60	8,67	8,41	8,58



D11	6334	5,05 94,95 8,43	1,675 8,39 8,47 7,98	8,33
D12	6334	5,35 94,65 8,39	1,692 8,35 8,43 7,96	8,28
D13	10060	5,11 94,89 8,26	1,681 8,22 8,29 8,02	8,15
D14	10078	5,15 94,85 8,30	1,703 8,27 8,33 8,06	8,20
D15	7846	8,30 91,70 8,09	1,905 8,05 8,14 7,29	7,96
D16	6941	6,54 93,46 8,05	1,718 8,01 8,09 7,21	7,89
D17	10306	6,15 93,85 8,18	1,773 8,14 8,21 8,02	8,05
D18	10238	6,41 93,59 8,09	1,750 8,05 8,12 7,75	7,96
D19	7308	5,21 94,79 8,24	1,643 8,20 8,28 8,24	8,14
D20	7829	5,54 94,46 8,15	1,653 8,11 8,19 8,15	8,06
D21	7821	4,94 95,06 8,14	1,572 8,11 8,18 8,14	8,03
D22	7840	6,62 93,38 8,09	1,742 8,05 8,13 8,09	7,97

Legenda:

Risposte = Numero di risposte fornite per il corrispondente quesito

P1 = % risposte con punteggio inferiore a 6

P2 = % risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Media = Media aritmetica ottenuta applicando i punteggi sopra descritti

SQM = Scarto Quadratico Medio

L1 = Limite inferiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

L2 = Limite superiore dell'intervallo di confidenza al 95% di probabilità

Posizione = Posizione occupata dalla valutazione media del quesito nella graduatoria dell'Ateneo (su numero di Fac/Scuole/Dip valutati)

Sfondo delle celle grigio chiaro: valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Sfondo delle celle grigio scuro: valutazione decisamente insoddisfacente (inferiore a 6)

Giudizi positivi per quesito (valori %)

Descrizione domande

D1 Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

D2 L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

D3 L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?

D4 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

D5 Gli argomenti trattati sono risultati nuovi o integrativi rispetto alle conoscenze già



acquisite?

- D6 Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- D7 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
- D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento?
- D9 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- D10 Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
- D11 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- D12 Giudica la chiarezza espositiva del docente
- D13 Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D14 Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- D15 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- D16 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?
- D17 Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?
- D18 Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?
- D19 Il materiale didattico distribuito a lezione è utile per l'esame?
- D20 L'approccio alle fonti stimola sufficientemente la riflessione critica sul diritto?
- D21 La materia insegnata è presentata anche nelle sue relazioni con le altre discipline giuridiche?
- D22 Il modo in cui viene svolta la lezione contribuisce al buon apprendimento?

Selezione (2014/2015): [Giurisprudenza](#) / [SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI](#) /



Valutazione della didattica - lato Studente

- non frequentante
- meno del 25% delle lezioni
- 25% - 75% delle lezioni
- oltre il 75% delle lezioni
- non risponde



Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive

Scuola **Giurisprudenza - Corso di Studi in SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (B006)**

a.a.2014/2015

Media a.a.

Quesito **Risposte** **P1** **P2** **Media SQM** **L1** **L2** **Media precedente**



Scuola

D1	1240	8,39	91,61	7,73	1,724	7,63	7,83	7,83	7,52
D2	1239	7,43	92,57	7,76	1,717	7,66	7,85	7,82	7,61
D3	736	6,52	93,48	7,97	1,778	7,84	8,10	7,93	7,77
D4	1243	9,49	90,51	7,57	1,761	7,48	7,67	7,75	7,39
D5	1241	5,08	94,92	7,86	1,523	7,77	7,94	7,99	7,72
D6	1247	10,26	89,74	7,60	1,820	7,50	7,70	7,73	7,50
D7	1241	6,53	93,47	7,91	1,714	7,81	8,01	7,94	7,74
D8	631	6,34	93,66	7,89	1,689	7,76	8,02	7,99	7,81
D9	1247	6,50	93,50	8,07	1,728	7,98	8,17	8,00	7,87
D10	737	2,04	97,96	8,67	1,420	8,57	8,77	8,63	8,62
D11	737	3,26	96,74	8,50	1,547	8,39	8,62	8,43	8,35
D12	737	3,53	96,47	8,48	1,521	8,37	8,59	8,39	8,29
D13	1229	4,15	95,85	8,29	1,587	8,20	8,38	8,26	8,13
D14	1222	4,34	95,66	8,35	1,641	8,26	8,44	8,30	8,19
D15	955	9,21	90,79	7,84	1,880	7,72	7,96	8,09	7,85
D16	821	6,58	93,42	7,85	1,698	7,73	7,97	8,05	7,80
D17	1250	5,12	94,88	8,16	1,647	8,07	8,25	8,18	8,06
D18	1240	4,52	95,48	8,12	1,576	8,04	8,21	8,09	7,91
D19	905	4,64	95,36	8,13	1,587	8,03	8,23	8,24	8,05
D20	954	5,97	94,03	8,01	1,666	7,90	8,12	8,15	7,83
D21	952	4,41	95,59	7,98	1,510	7,89	8,08	8,14	7,77
D22	955	5,45	94,55	8,03	1,694	7,92	8,13	8,09	7,85

Selezione (2014/2015): [Giurisprudenza](#) / [GIURISPRUDENZA](#) /



Valutazione della didattica - lato Studente

non frequentante meno del 25% delle lezioni 25% - 75% delle lezioni oltre il 75% delle lezioni non risponde



Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive

Scuola Giurisprudenza - Corso di Studi in GIURISPRUDENZA (1170)

a.a.2014/2015

Quesito	Risposte	P1	P2	Media SQM	L1	L2	Media Scuola	Media a.a. precedente	
D1	8710	8,28	91,72	7,84	1,797	7,80	7,88	7,83	7,71
D2	8689	8,64	91,36	7,83	1,810	7,79	7,87	7,82	7,69
D3	5324	9,26	90,74	7,94	1,864	7,89	7,99	7,93	7,79
D4	8705	8,62	91,38	7,79	1,792	7,76	7,83	7,75	7,69
D5	8684	5,92	94,08	8,00	1,648	7,97	8,03	7,99	7,91
D6	8717	9,67	90,33	7,76	1,881	7,72	7,80	7,73	7,66
D7	8639	7,63	92,37	7,95	1,800	7,91	7,99	7,94	7,83



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

D8	4765	7,0792,938,03	1,7637,988,087,99	7,92
D9	8668	8,2091,807,99	1,8697,958,038,00	7,88
D10	5328	3,2896,728,65	1,5318,618,698,63	8,58
D11	5330	4,8895,128,45	1,6638,408,498,43	8,34
D12	5333	5,3894,628,40	1,6968,368,458,39	8,29
D13	8517	5,1994,818,25	1,6938,228,298,26	8,15
D14	8539	5,1594,858,30	1,7078,268,338,30	8,20
D15	6596	7,7092,308,16	1,8778,128,218,09	7,99
D16	5886	6,2493,768,10	1,7068,068,158,05	7,91
D17	8736	6,2393,778,18	1,7878,148,228,18	8,05
D18	8680	6,5493,468,09	1,7678,068,138,09	7,97
D19	6170	4,9695,048,28	1,6338,248,328,24	8,16
D20	6583	5,2694,748,20	1,6248,168,248,15	8,11
D21	6575	4,9195,098,18	1,5718,148,228,14	8,08
D22	6590	6,4993,518,12	1,7318,088,178,09	8,00

Selezione (2014/2015): [Giurisprudenza](#) / [GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE](#) /



Valutazione della didattica - lato Studente

non frequentante meno del 25% delle lezioni 25% - 75% delle lezioni oltre il 75% delle lezioni non risponde



Tab. 1 - Quesiti: Statistiche descrittive

Scuola Giurisprudenza - Corso di Studi in GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE (B197)

a.a.2014/2015

Quesito	Risposte	a.a.2014/2015				Media Scuola	Media a.a. precedente
		P1	P2	Media SQM	L1 L2		
D1	317	9,78	90,22	7,92	1,6697,748,117,83	7,78	
D2	318	8,18	91,82	7,75	1,5817,577,927,82	7,75	
D3	267	15,36	84,64	7,47	1,9467,247,717,93	7,69	
D4	318	21,07	78,93	7,20	2,0936,977,437,75	7,52	
D5	314	6,69	93,31	8,08	1,6587,908,267,99	7,94	
D6	318	12,26	87,74	7,55	2,0107,337,777,73	7,62	
D7	312	11,22	88,78	7,70	1,9407,487,917,94	7,68	
D8	207	15,94	84,06	7,27	2,0446,997,557,99	7,52	
D9	317	11,36	88,64	7,86	2,0577,648,098,00	7,69	
D10	262	9,16	90,84	8,19	1,9347,958,428,63	8,46	
D11	267	13,48	86,52	7,78	2,0877,538,038,43	7,93	
D12	264	9,85	90,15	7,88	1,9667,648,128,39	7,91	
D13	314	6,69	93,31	8,19	1,7208,008,388,26	8,08	
D14	317	8,20	91,80	8,17	1,8137,978,378,30	8,15	



D15	295	18,6481,367,44	2,3557,177,718,09	7,53
D16	234	14,1085,907,54	1,9377,297,798,05	7,42
D17	320	8,1391,888,10	1,8617,898,308,18	8,02
D18	318	10,0689,947,79	1,8917,587,998,09	7,85
D19	233	14,1685,847,54	1,9437,297,798,24	7,85
D20	292	10,6289,387,54	2,0507,317,788,15	7,53
D21	294	7,1492,867,81	1,7037,628,018,14	7,64
D22	295	13,2286,787,60	2,0397,367,838,09	7,58

Viene dunque generalmente rilevato un giudizio positivo nella valutazione della didattica (media 8 ca.) e in lieve miglioramento dall'anno precedente (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>). Le domande che hanno ricevuto una valutazione di poco inferiore alla media sono quelle sul carico didattico, le conoscenze preliminari e l'organizzazione degli orari.

La CP rileva positivamente la tendenza ad un assestamento verso l'alto dei risultati della valutazione; evidenzia però che tutti i CdS seguitano a rendere sinora pubblici i risultati medesimi soltanto per quanto riguarda la valutazione di insieme o aggregata. Notando solo questo aspetto della questione, e non l'altro, il Nucleo ha ritenuto di rivolgere infatti una considerazione che suona critica a tale posizione di apparente "immobilismo": "“Per valutare il grado di trasparenza con cui vengono resi pubblici, discussi e utilizzati i dati che provengono dall'indagine degli studenti frequentanti, il Nucleo di Valutazione ha preso visione dei Rapporti di riesame e dei verbali delle Commissioni paritetiche di Scuola. Da questa analisi è emerso che i due terzi dei Cds dichiarano esplicitamente nel Rapporto di riesame che il CdS adotta una politica di trasparenza, rendendo pubblici i risultati. Queste dichiarazioni di intenti sono state confrontate con gli insegnamenti effettivamente accessibili dal sito Valmon. *Da questo controllo appare che 5 CdS, che dichiarano di adottare una politica di trasparenza, non hanno in realtà alcun insegnamento effettivamente visibile (tra cui tutti i CdS della Scuola di Giurisprudenza), mentre altri 6 (tra cui tutti quelli della Scuola di Scienze Politiche), che non fanno tale dichiarazione esplicita nel RAR, risultano poi di fatto visibili. In base ai dati disponibili per la rilevazione 2013/14, si è quindi prodotta una situazione in cui su un totale di 126 CdS, si hanno 86 CdS in cui sono "in chiaro" le valutazioni di tutti gli insegnamenti (un numero praticamente uguale a quello della precedente rilevazione), e 1 CdS per il quale la quasi totalità delle valutazioni risulta visibile in chiaro, mentre per 35 CdS il numero di valutazioni in chiaro è sempre inferiore a 4, di cui 15 CdS senza nessun insegnamento visibile.*” Tuttavia al tema della eventuale pubblicizzazione disaggregata dei dati, che è nelle intenzioni più volte dichiarate dei CDS, anche nelle ultime relazioni di riesame, allo stato osta un non piccolo problema, che per cura degli Uffici della Scuola e del Presidente della Scuola stessa sulla base di segnalazioni pervenute da parte di studenti e colleghi, era stato per tempo segnalato agli uffici competenti, ovvero il fatto che in riferimento a numerosi corsi ci sono palesi incongruità. Per debita conoscenza si acclude di seguito l'elenco delle criticità riscontrate:

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Diritto amministrativo I ci sono tre insegnamenti: due con singolo docente, uno con tutti e tre



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Diritto amministrativo II ci sono due insegnamenti: uno vuoto, uno con due docenti insieme.
Diritto civile ci sono due insegnamenti: uno vuoto, uno con due docenti insieme
Diritto commerciale A uguale ad amministrativo I
Diritto commerciale B uguale ad amministrativo I
Diritto costituzionale generale ci sono tre insegnamenti: due con singolo docente, uno con 4 docenti (tarli non dovrebbe esserci)
Diritto costituzionale speciale ci sono 4 insegnamenti: uno vuoto, uno con 4 docenti, due con singolo docente.
Diritto del lavoro A ci sono due insegnamenti: uno con due docenti e uno con un singolo docente.
Diritto del lavoro B ci sono due insegnamenti: uno con due docenti e uno con un singolo docente.
Perchè due diritto dell'ambiente nello stesso anno con lo stesso docente quando il corso è uno solo?
Diritto dell'unione europea ci sono due insegnamenti: uno con singolo docente, uno con due docenti insieme
Perchè due diritto della previdenza sociale nello stesso anno con lo stesso docente quando il corso è uno solo? Perchè due diritto e istituzioni dei paesi islamici nello stesso anno con lo stesso docente quando il corso è uno solo?
Diritto internazionale ci sono due insegnamenti: uno con 4 docenti (Padelletti e Gaja non dovrebbero esserci), uno con un docente.
Diritto penale I ci sono due insegnamenti anzichè tre: uno con un docente, uno con lo stesso docente, uno con tre docenti, uno con lo stesso docente. Diritto penale II ci sono due insegnamenti: uno con un docente, uno con due docenti insieme.
Diritto privato I dovrebbero esserci tre insegnamenti: ce n'è uno solo con tre docenti.
Diritto privato II ci sono tre insegnamenti: due hanno un docente, uno ne ha tre.
Diritto processuale civile A e B ci sono due insegnamenti di cui uno è vuoto e l'altro è con 2 docenti.
Diritto processuale penale A uno con 2 docenti e uno con un docente.
Diritto processuale penale B solo un insegnamento con 3 docenti.
Diritto processuale penale C un insegnamento con 3 docenti.
Economia politica 3 insegnamenti di cui uno con 4 docenti e l'altro ne ha 2, il terzo ne ha 1.
Filosofia del diritto ce ne dovrebbero essere 3 ma ce n'è uno solo con 3 docenti.
Istituzioni di diritto romano un solo insegnamento invece di 3 con 2 docenti.
Sistemi giuridici comparati ci sono 3 insegnamenti uno con un docente, uno con 2 e uno con 3 docenti.
Storia del diritto medievale moderno ci sono 3 insegnamenti di cui uno con 3 docenti.

Cdl in Scienze dei servizi giuridici

Economia politica 2 insegnamenti uno con 4 docenti, l'altro con 2.

Cds Italo-francese

Diritto privato I manca ma l'insegnamento è nel II semestre.
Diritto penale I manca ma l'insegnamento è nel II semestre.
Istituzioni di diritto romano manca ma l'insegnamento è nel II semestre.
Diritto commerciale manca ma l'insegnamento è nel II semestre.
Diritto dell'Unione europea manca ma l'insegnamento è nel II semestre.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Filosofia del diritto manca ma l'insegnamento è nel II semestre.

Diritto ecclesiastico manca ma l'insegnamento è nel II semestre.

Introduzione del diritto processuale: introduzione al diritto processuale penale c'è mentre l'introduzione al diritto processuale civile manca. Gli insegnamenti si tengono entrambi nel I semestre.

N.B. OGNI VOLTA CHE FACCIAMO RIFERIMENTO A MATERIE CHE SONO DUPLICATE O TRIPPLICATE E DICIAMO CHE IN UNA DELLE VALUTAZIONI VI E' UNA PLURALITA' DI DOCENTI E NELLE ALTRE UNO SOLO, QUEST'ULTIMO (O QUESTI ULTIMI) SI INTENDE CHE E' PRESENTE ANCHE NELLA PLURALITA' SUDETTA

Non c'è quindi reale contraddizione : la trasparenza si vorrebbe perseguire, ma ovviamente non al prezzo di mettere in chiaro valutazioni incongrue , in capo ad un soggetto che non poteva riceverle, o comunque errate. Allo stato non sembra che il problema, presumibilmente relativo al riversamento dei dati da U-GOV, sia stato ancora risolto. La risoluzione della criticità sembra dunque , ad avviso della CP, preliminare alla corretta impostazione della questione cui si accennava. Per il vero vi sarebbe un'altra questione preliminare da risolvere , che è legata alla disomogeneità dei quesiti, essendo alcuni di essi relativi all'organizzazione complessiva delle strutture e della didattica, altri al lavoro svolto dal singolo docente. L'Ateneo, ispirandosi al modello ANVUR, si era dichiarato disponibile a rivedere in tal senso il formulario delle questioni poste allo studente , scorporando quelle relative alle strutture, e distinguendo quindi in maniera più netta le due diverse tipologie di quesiti così da evitare che la valutazione complessiva del docente sia falsata dagli esiti delle valutazioni sui profili strutturali che esulano dal singolo insegnamento. Tuttavia allo stato la situazione rimane in stallo e la CP sollecita gli organi competenti a farsi portavoce in Ateneo affinché si proceda rapidamente in tal senso.

Per tutto il complesso della questione seguitano in linea di massima a valere le considerazioni già l'a.a. scorso avanzate e riprese anche in varie sedi , tra le quali la Commissione istruttoria per la didattica della LMG/01 e ora riportate nelle analisi ("Il problema era già stato affrontato dal CdS che, non avendo alcuna competenza sulla modificabilità dei contenuti del questionario somministrato, aveva deciso di attendere le preannunciate modifiche nella formulazione della scheda da parte dell'Ateneo, modifiche tuttora mancanti. Le modalità e la tempistica attualmente previste per la somministrazione della scheda suscita peraltro delle perplessità poiché, come evidenziato anche dal rappresentante degli studenti nel GAV, la sua compilazione avviene al momento dell'iscrizione alle liste per l'esame ed è spesso condizionata dall'urgenza di completare l'iscrizione stessa. Inoltre la compilazione spesso avviene dopo molto tempo dall'eventuale frequenza delle lezioni. Il questionario infine differenzia troppo poco le domande per i frequentanti e per i non frequentanti, rendendo così inevitabilmente meno attendibili le indicazioni che emergono dalle risposte".) e tra gli obiettivi : "Obiettivo n. 3 :Il Consiglio di Corso di studi avendo ampiamente affrontato la questione della pubblicizzazione degli esiti anche disaggregati delle schede di valutazione e avendo verificato, sulla base di quanto evidenziato dal Presidente della Scuola, la sussistenza di un numero rilevante di errori che non consentono in molti casi di attribuire le valutazioni al corso e al docente di riferimento(segnalazione dei quali è stata inviata dal Presidente della Scuola all'Ufficio di Ateneo competente in data 24 aprile 2014 senza allo stato aver ottenuto una risposta soddisfacente) ritiene di dover svolgere una azione di interlocuzione con i competenti uffici; azione che, avendo per prospettiva l'eventualità della pubblicizzazione, sia volta ad ottenere che siano apportate le necessarie modifiche alla scheda di valutazione. Si intende anche chiarire in che fase si trovi il ventilato aggiornamento della medesima scheda di valutazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

secondo il modello Anvur. Azioni da intraprendere: Interlocazione periodica con gli uffici centrali in vista dello studio delle modalità per regolarizzare e rendere pubblicabili i dati anche in forma disaggregata.

Una volta proceduto con tali azioni correttive resta più che valida anche a questa altezza di analisi l'osservazione secondo la quale, in particolare per quanto attiene alle possibilità di utilizzo delle informazioni così ricavate, e per individuare una soluzione più condivisa, si potrebbe pensare di operare una distinzione nell'accesso in relazione alle diverse finalità. In primo luogo, tutti i dati ricavati dalle valutazioni potrebbero essere utili per la riflessione interna sull'offerta didattica e sulle criticità dei singoli corsi; tutti i dati (anche quelli comparati sui singoli quesiti) dovrebbero quindi essere messi a disposizione dei docenti e studenti partecipanti alla Commissione Paritetica e ad eventuali commissioni competenti in materia di didattica. D'altra parte, in tali sedi, è possibile procedere ad una adeguata elaborazione dei risultati senza fermarsi ad una lettura superficiale e quindi passibile di strumentalizzazione. In secondo luogo, le valutazioni relative al singolo al docente, e solo queste, dovrebbero formare oggetto di pubblicazione sul sito; apportate le correzioni di cui sopra, si potrebbe evitare il rischio di una lettura distorsiva. Concludendo sulla questione, la CP rileva come occorra certamente un uso più responsabile degli strumenti di valutazione da parte dello studente; sarebbe auspicabile che, nel momento di apertura della procedura, i docenti ricordassero a lezione di procedere alla compilazione e richiamassero l'attenzione sulla loro importanza. In particolare la CP rileva come sarebbe opportuno un contatto con SIAF volto a far sì che fosse meglio evidenziata sul sito la possibilità (che anche attualmente esiste, ma con difficoltà di essere notata dallo studente, che così effettua le valutazioni verosimilmente tutte insieme al momento dell'iscrizione all'esame, che, tra l'altro, per evitare lunghe 'code' e quindi un funzionamento troppo lento del sistema, avviene spesso in notturna, anche dopo la mezzanotte), la possibilità, si diceva, di effettuare tale operazioni valutative anche disgiuntamente (e quindi prima, con la mente solo a ciò rivolta) dal momento dell'iscrizione all'esame. Prendendo come riferimento l'andamento della Scuola, non si evincono significative discrepanze per i CdS, se non per alcuni aspetti ricollegabili al carico didattico complessivo o alla necessità di migliorare il materiale didattico. La CP rinnova l'auspicio che ci si attivi per approfondire significativamente e diffondere maggiormente la conoscenza analitica dei risultati e per valutare in modo conclusivo, anche relazionandosi più incisivamente con SIAF in relazione alla configurazione attuale di alcune tabelle, le modalità più adeguate ad una eventuale messa in chiaro dei risultati.

I CdS, sinora con modalità specifiche (discussione in Consiglio; colloqui tra rappresentanti degli studenti e Presidenti dei Cds, interventi in commissione o comitati per la didattica; comunicazioni in via telematica), hanno iniziato a presentare e discutere i risultati della valutazione e la Scuola e la CP, laddove presenti, provvederanno ad acquisire i relativi verbali o la relativa documentazione. La CP ribadisce l'auspicio che questo processo si istituzionalizzi nella modalità consiliare e soprattutto che avvenga a scadenze periodiche fisse.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Format predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo rev. 2014

Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CP - dopo aver provveduto ad esaminare partitamente i dati relativi ai risultati di apprendimento attesi (SUA Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, attività di tirocinio, prova finale); alla descrizione del percorso di formazione (SUA Sezione B: piano di studio, curricula e relativi insegnamenti), al calendario delle attività (Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di profitto, calendario prove finali, ecc.), e ai servizi di contesto (SUA Sezione B) – dà una valutazione in complesso positiva sulla disponibilità, correttezza e chiarezza di informazione in ordine ai percorsi formativi offerti dalla Scuola.

In particolare la CP rileva che con la recente nuova configurazione del sito, operata, anche con la collaborazione di personale indicato dalle Scuole, a livello di Ateneo, sono certamente stati fatti dei passi avanti per quanto riguarda la completezza e correttezza dei dati presenti nelle schede “Penelope”– nell’offerta formativa pubblicata sul sito medesimo e anche di questo processo dà complessivamente una valutazione positiva. La CP deve però anche richiamare l’attenzione sul fatto che i programmi dei corsi, e in particolare quelli degli insegnamenti cosiddetti facoltativi, che sono come è ovvio l’argomento più ricercato dagli studenti, non sono invece molto facilmente reperibili perché, verosimilmente dal ribaltamento da U-GOV dei dati, risultano alcune incongruenze, come in precedenza già segnalato. La CP, pur rilevando che tale questione è all’attenzione della Scuola e del personale della Segreteria di Presidenza della medesima, ribadisce di ritenere necessaria una ulteriore attenzione in merito al fine di sollecitare gli organi di Ateneo competenti affinché provvedano finalmente in merito, uscendo da una prolungata inerzia. Anche con riferimento alla completezza e correttezza delle informazioni presenti nelle pagine web richiamate nella SUA, la CP deve continuare a rilevare, vista la mancanza di interventi in merito, che il sito web, ben disposto per gli argomenti principali subito rintracciabili, non è però altrettanto perspicuo nella parte delle “news” (solo 3-4 visibili senza scorrere e scritte a caratteri molto piccoli).

La CP auspica in conclusione che i CdS e la Scuola tematizzino quale azione di miglioramento un monitoraggio periodico dell’applicativo delle tesi on –line, al fine di eliminare le disfunzioni presentatesi nella fase di sperimentazione.